

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2021 DI

LEPIDA ScpA

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida ScpA è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di 447 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 328 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 22 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 5 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 4 Enti Parchi e Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma ed ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale.

2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2021, si è perfezionata la girata di n. 5 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 5.000,00 in favore dei seguenti Enti:

- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in data 09/02/2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in data 24/05/2021;
- Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, in data 07/09/2021;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, in data 05/10/2021;

- ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, in data 11/11/2021.

Si dà atto che Lepida ScpA ha ricevuto formale comunicazione dello scioglimento dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina con efficacia dal 1° gennaio 2021, giusta Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 29/12/2020. Pertanto, per l'effetto, in forza delle conformi deliberazioni dei Comuni di Cadeo e di Alseno, il Comune di Cadeo è subentrato nella titolarità della partecipazione sociale prima intestata all'Unione. E' stato quindi avviato l'iter per l'acquisto, da parte di Lepida, dell'azione in origine dell'Unione.

Di conseguenza le azioni proprie in portafoglio al 31/12/2021 sono 10, per un controvalore di € 10.000,00, mentre le azioni proprie al 1/01/2021 erano 15 per un controvalore di € 15.000,00.

3. Modello in house providing e valutazione di congruità ex art. 192, co. 2 del Codice dei contratti pubblici

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "*in house providing*", in particolare, ex art. 16, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., nonché degli artt. 5 e 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house*, espressamente indicati all'art. 5, co. 1, lett. a), b) e c), D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. In particolare:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del "*Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento*" degli enti soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i

sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) ed amministrativo (CTA). Regione Emilia-Romagna ha introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018 e da ultimo aggiornato con DGR 10694/2020; tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Ai fini dell'art. 192, co. 1, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e Linee Guida ANAC n. 7, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori.

Come richiesto dal Codice dei contratti, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità economica, accanto alla quale si affianca la considerazione *"dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"* (art. 192, co. 2).

Come noto, tale obbligo motivazionale è stato particolarmente discusso dalla dottrina e dalla giurisprudenza. I più recenti interventi della Corte costituzionale (sent. 100/2020), della C.G.U.E. (sez. IX, ord. 06/02/2020 C-89/19 a C-91/19) e, da ultimo, del Consiglio di Stato (sez. V, sent. 681/2020), hanno riaffermato la compatibilità di detta previsione con il principio di autorganizzazione delle pp.aa., nonché la piena legittimità dell'obbligo motivazionale aggravato circa il mancato ricorso al mercato.

Rispetto alle motivazioni ed ai presupposti legittimanti l'affidamento di un servizio in house, nel corso del 2021 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha elaborato lo Schema di Linee Guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.», sottoponendo a consultazione pubblica il documento, con contributi da produrre entro il 15 marzo 2021 (scadenza successivamente prorogata al 31 marzo 2021). Anche Lepida ScpA ha prodotto il proprio contributo - oltre che a livello individuale, anche nel contesto della partecipazione ad Assinter - al fine di evidenziare i principali impatti che le nuove indicazioni esplicherebbero sia rispetto agli Enti Soci affidanti, sia rispetto alla stessa Società *in house*. Lo schema di atto di regolazione reca

ad oggi un testo non ancora definitivo, essendo stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato in data 14 settembre 2021.

4. Andamento generale della Società

Nel corso 2021 è proseguito lo stato di emergenza conseguente alla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19) iniziato nel 2020 tale fenomeno ha limitato notevolmente i comportamenti umani e ha determinato forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus e da ritardi nelle campagne vaccinali, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro, ma non ha implicato un effetto negativo sulle attività aziendali. La Società si è progressivamente adeguata al fenomeno al fine di individuare tempestivamente (e dove possibile prevenirne) i potenziali impatti sull'esercizio. Nel periodo la Società è stata chiamata a supportare l'attività degli enti soci potenziando servizi di rete, data center, e supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, prenotazione conseguenti alla campagna vaccinale e potenziamento del rilascio delle identità digitali.

Lepida chiude l'esercizio economico 2021 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 536.895, con il valore della produzione che si attesta su € 68.184.400.

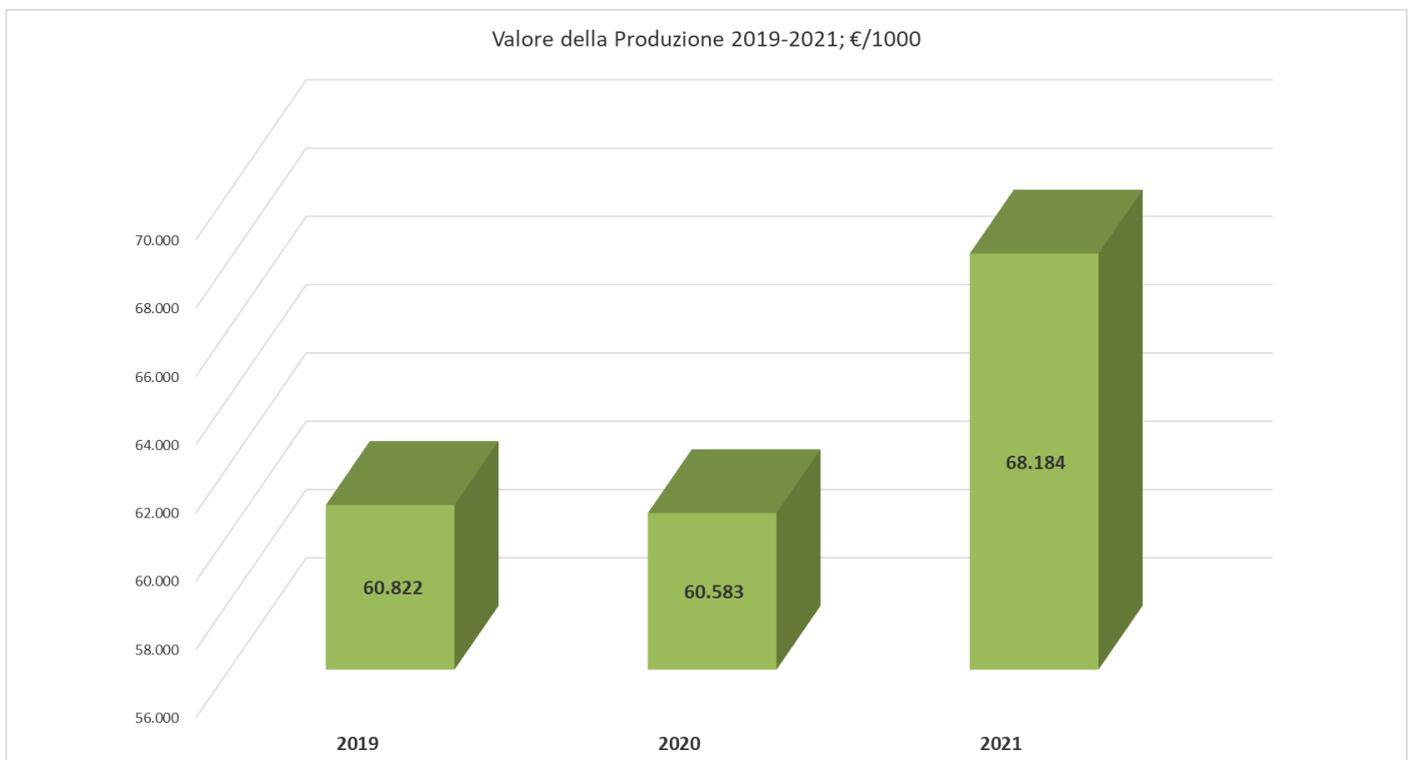


Grafico 1. Valore della produzione Lepida Scpa per il 2019-2021

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti soci e in particolare per il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 45% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 46,7% agli altri soci, mentre il restante 8.2% è imputabile a soggetti terzi.

Anche nel 2021 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2021 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2021 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% rispetto al 92% del 2020;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020 e 2021;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.871.115. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2021); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un

rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla società nel 2021 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria, e sono state volte configurazione di Lepida ScpA quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda:" a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities."

Nel corso del 2021, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ScpA ha provveduto, in continuità con l'anno precedente, tramite il Comitato tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. L'analisi condotta è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione

piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.lgs. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 28 maggio 2021, è stato approvato l'esito del lavoro condotto dal CTV ed, in particolare, l'aggiornamento dei listini relativi alle figure professionali; sono state, altresì, apportate alcune modifiche ed integrazioni ai listini vigenti, nell'ottica della congruità rispetto al confronto con il mercato. Inoltre, il CPI, nella riunione del 19/11/2021, ha approvato il listino per le identità digitali ad uso professionale e per la firma digitale Lepida ID.

Al 31.12.2021, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 655

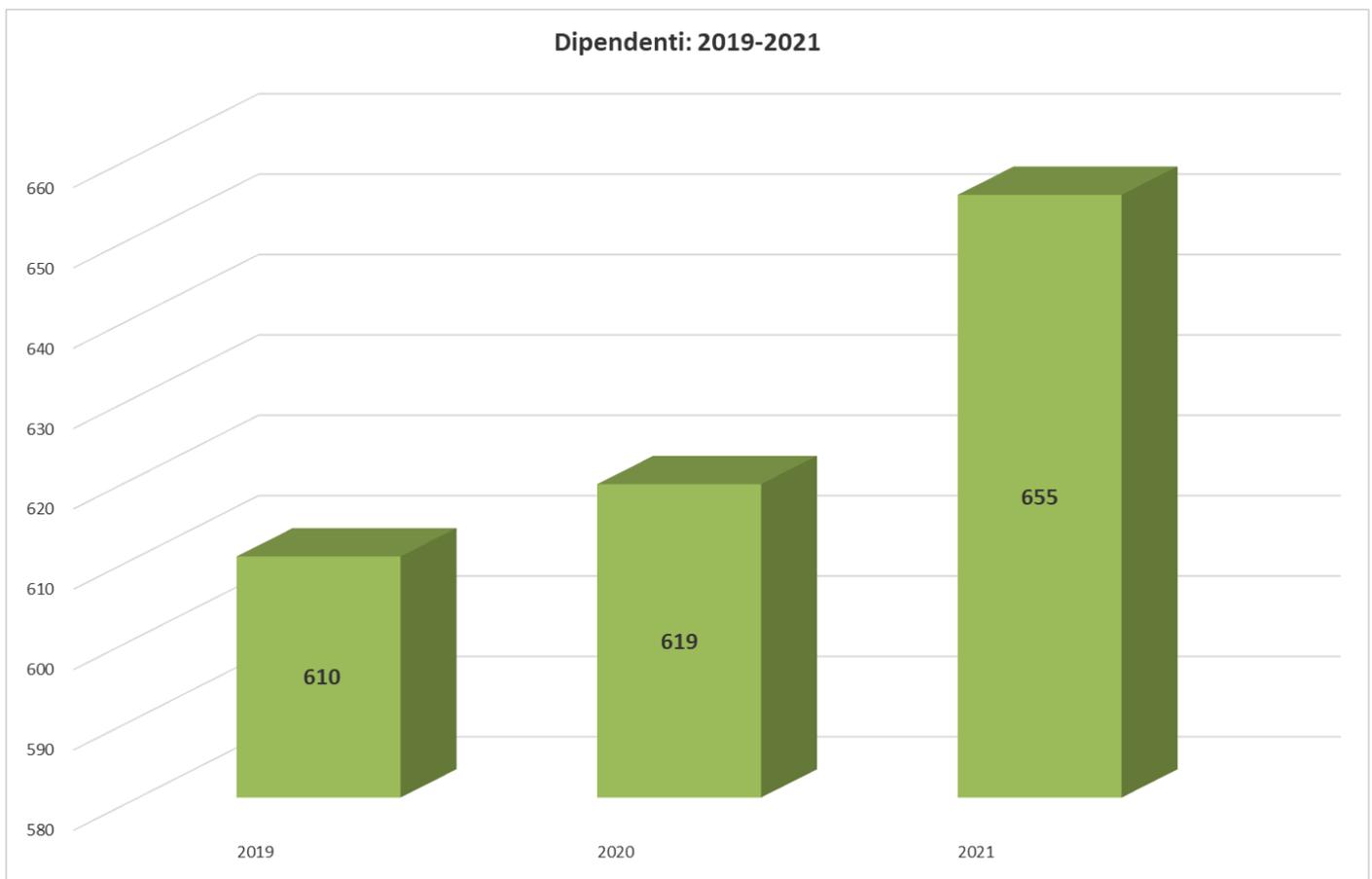


Grafico 2. Situazione occupazionale 2019-2021

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Divisione Reti (D1)

Relativamente alla Divisione Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 550 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 348 unità anche in relazione alla firma a metà aprile 2021 dell'Accordo tra Regione, MISE, Infratel e Lepida sul Piano di collegamento delle scuole a banda ultralarga.

È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia.

Continua il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine di dicembre 2021 sono 10.033 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, 704 in più rispetto alla fine del 2020.

Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz con 249 link installati (+32 rispetto al 31 dicembre 2020). Viene seguito con attenzione il processo avviato dal MISE e con le consultazioni sulla bozza di revisione del Piano di Ripartizione delle Frequenze (PNRF) e da AGCOM sulle condizioni regolamentari per l'autorizzazione della proroga della durata dei diritti d'uso esistenti per reti radio a banda larga WLL nella banda 27.5-29.5 Ghz anche in ragione delle scadenze previste nel 2022.

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete i siti operativi sono 105 (+ 3 rispetto al 2021).

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERretre sono stati traslocati due siti (Codigoro (FE) Pievepelago (MO)) da centrali Telecom verso infrastrutture aventi canoni di locazione più vantaggiosi, è stato attivato un nuovo sito a San Prospero (MO), è stata eseguita la progettazione, la stipula del contratto di comodato d'uso gratuito del terreno e avviato l'iter realizzativo per un nuovo sito (Gropparello (PC)) finalizzato all'incremento della copertura di rete in aree di specifico interesse per gli utilizzatori.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati 3 nuovi siti ubicati rispettivamente nei territori del Comune di Ravenna, dell'Unione Romagna Faentina e dell'Unione Tresinaro Secchia.

Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre 2021 sono 58 gli accordi stipulati, 521 (+34 in più rispetto allo scorso semestre) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless.

Gli ultimi mesi del 2021 hanno visto un ulteriore sviluppo del progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna". Sono 19 i Comuni montani che hanno risposto alla nuova ricognizione scaduta il 31 dicembre 2021 volta a raccogliere segnalazioni di scopertura della telefonia mobile. Le informazioni raccolte verranno condivise con i 4 Operatori cellulari nazionali (Tim, Vodafone, Iliad e Wind Tre) per un loro eventuale interesse ad accendere impianti su nuovi tralicci da realizzare e messi gratuitamente a loro disposizione grazie al modello per cui i Comuni forniscono un terreno in comodato gratuito e Lepida realizza la struttura porta antenne di proprietà pubblica.

A partire da tale ricognizione Regione Emilia-Romagna, che sinora ha stanziato circa 2M€ tra il 2018-2021 e 500mila € per il 2022-23 per le fasi I, II e III, ha avviato una verifica per allocare ulteriori fondi per una fase IV. L'avanzamento delle attività per la fase I vede la piena operatività di: Vernasca (PC), Piozzano (PC), Tornolo (PR), Fiumalbo (MO), Frassinoro (MO), Sestola (MO) e Tredozio (FC) con Farini (PC) in fase di attivazione; per la fase II la fase di attivazione per: Viano (RE), Bettola (PC), Castel d'Aiano (BO), Riolo Terme (RA), Fanano (MO), Lizzano in Belvedere (BO), Morfasso (PC) e Castiglione dei Pepoli (BO) e il rilascio permessi per Monte San Pietro; per la fase III: 1 sito in completamento, 3 siti in ottenimento permessi, 6 siti in presentazione permessi. Rimane critica la disponibilità di un terreno nel Comune di Coli (PC) per il quale si auspica di sbloccare l'azione entro febbraio 2022.

E' stato siglato il nuovo Memorandum of understanding tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e Lepida e sono stati avviati i lavori del Comitato Tecnico Paritetico.

In un'ottica di rafforzamento della collaborazione con i principali Internet Exchange nazionali e internazionali, Lepida ha provveduto ad allineare i propri listini a quelli degli IX prevedendo un incremento dei servizi e dei tagli di banda offerti (sia di peering sia di ip transit) e al contempo diminuendo i costi a carico degli Operatori. Inoltre sono stati realizzati upgrade dei link verso VSIX e MIX con capacità di traffico fino a 200Gbps e Lepida è diventata Consorziata del TOP-IX.

Inoltre con delibera 678/2021 della Regione Emilia-Romagna sono stati identificati degli spazi all'interno della sede della Regione in viale Aldo Moro, dove Lepida ha già un POP fondamentale per la propria rete a cui sono attestate molte fibre di diversi Operatori e dove poter ospitare il MIX.

La stessa delibera prevede anche spazi per tutti gli Operatori di Telecomunicazione che già sono presenti in altre aree della stessa sede regionale, che essendo ormai saturi non consentono la necessaria espansione delle attività. Infine i nuovi spazi consentiranno di ospitare anche il GARR, il soggetto nazionale che interconnette tutte le Università e tutti i centri di ricerca. Il GARR porta la sua connettività per INFN, per Cineca e soprattutto per ECMWF presso il Tecnopolo di Bologna attualmente in costruzione.

Infine Sanità Lepida connette direttamente o per tramite di contratti specifici 385 sedi del dominio socio-sanitario ed è stata particolarmente impegnata nel collegamento o nel rafforzamento di quelli già esistenti nei diversi punti vaccinali. Di particolare importanza l'attivazione del primo collegamento a 1 Gbit/s con un ambulatorio di Medici di medicina generale tramite il PCN di Berra utilizzando l'infrastruttura di Open Fiber.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2021 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	120.289 km
	km di infrastrutture rete geografica	4.063 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	3.176
	siti radio	249
	Numero di Scuole connesse	1.961
	N. punti WiFi	10.033
	Reti MAN	km di fibra ottica MAN
Rete Erretre	km di infrastrutture rete MAN	1.189 km
	Punti di accesso MAN	1812
	N. siti ERretre	105
Riduzione Digital Divide	Costo per terminale ERretre	314.35 €
	km di fibra ottica digital divide	77.820 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.630 km

5.2. Divisione DataCenter&Cloud (D2)

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di quattro DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

- A seguito del continuo aumento di risorse richieste all'interno dei datacenter dai soci, sono continuate le operazioni di razionalizzazione degli spazi e le migliorie tecnologiche per mantenere l'infrastruttura IT presente all'interno dei Datacenter gestiti da Lepida

ScpA, sempre aggiornata e dotata di tecnologie atte ad aumentare la potenza di calcolo disponibile mantenendo elevato il grado di resilienza dei servizi e l'integrità dei dati.

- Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello di consolidamento dei datacenter. Infatti ad oggi ben 354 enti soci utilizzano i servizi centralizzati nei DataCenter gestiti da Lepida ScpA, complessivamente sono immagazzinati nei datacenter gestiti da Lepida ScpA quasi 14 PetaBytes di dati.
- Si è proceduto alla fornitura delle infrastrutture abilitanti alla migrazione dei dati presenti nei server e negli storage di Regione Emilia Romagna attualmente dislocati presso il CED di Viale Aldo Moro 52 verso il Datacenter di Ferrara.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2021:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizi di DataCenter	numero core su macchine virtuali	6811
Servizi di DataCenter	numero di lame as a service	393
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	8150
Servizi di DataCenter	TB di library di backup	5528
Servizi di DataCenter	numero di istanze firewall as a service	78
Servizi gestiti	numero di istanze DB as a service	109
Servizi gestiti	numero servizi di gestione server	622
Servizi gestiti	numero MMG/PLS assistiti	2275
VideoNET	numero di telecamere in videonet	245
ConfERence	ore di conferenza su HW LepidaSpA anno	732655

5.3. Divisione Software & Piattaforme (D3)

Il 2021 ha visto la Divisione particolarmente impegnata, sia per l'unificazione delle due precedenti divisioni D3 e D6 che a causa del prolungarsi dell'emergenza sanitaria. Le attività si sono concentrate nella progettazione e realizzazione di evoluzioni dei servizi di piattaforme ma anche nella relativa gestione ed erogazione a favore dei cittadini (es. prenotazioni vaccini COVID). Inoltre la Divisione ha garantito numerosi servizi, anche in emergenza, di progettazione, sviluppo e manutenzione software per tutte le altre Divisioni della Società.

In particolare, nel corso del 2021 la Divisione ha realizzato 179 progettazioni software e 246 sviluppi software.

Per quanto riguarda i servizi per gli Enti e i cittadini si possono evidenziare:

- il consolidamento del ruolo di LepidaScpA come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con oltre 1.082.490 identità LepidaID rilasciate e oltre 2400 sportelli fisici;

- la progettazione e lo sviluppo della nuova APP LepidaID che permette all'utente di autenticarsi più facilmente anche attraverso la lettura del QRCode presentato sulla pagina di login per l'accesso ai servizi con SPID da PC, o l'utilizzo delle notifiche push;
- il completamento della sperimentazione della piattaforma di Accesso Unitario per quanto attiene le funzioni dell'edilizia a seguito del consolidamento dell'utilizzo della piattaforma da parte di 314 Comuni utilizzatori per quanto riguarda le funzioni SUAP e sismica, e il successivo avvio in produzione con tutti i Comuni interessati, e la dismissione della piattaforma SIEDER;
- la migrazione dei primi Enti del territorio verso la piattaforma centralizzata di gestione documentale DocER a seguito di upgrade tecnologico portato a termine nel corso del 2021;
- le continue evoluzioni delle piattaforme regionali FedERa e PayER, e delle relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il rispetto degli obblighi normativi; a fine 2021 i servizi di pagamento configurati su PayER erano oltre 1.200, i servizi su app IO configurati da Lepida, informativi oppure per avvisi di pagamento relativi a servizi configurati su PayER, attraverso il GW GenIO, erano oltre 300, i servizi integrati con SPID attraverso FedERA erano oltre 600;
- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna, e a tutti i Comuni e le Unioni, nelle attività necessarie ad aiutare tutti i Comuni del territorio a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo siglato con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle Unioni di Comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e AppIO;
- la progettazione e lo sviluppo dell'evoluzione del sistema (dAPPERtutto) per il distanziamento sociale e per il rientro in sicurezza dei luoghi di lavoro per i dipendenti della pubblica amministrazione della regione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID;
- il rinnovo tecnologico della piattaforma regionale multimediale MultiPLER;
- Il supporto continuo agli Enti negli adempimenti del GDPR, con le funzioni di DPO, anche per affrontare le nuove situazioni verificatosi con l'emergenza sanitaria;
- la collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e Pago PA) ed interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali;
- il proseguimento delle attività di gestione e evoluzione di tutti i servizi, e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio.

Per quanto riguarda l'ambito Sanità, si è data continuità al programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale, articolato in 11 Schede di iniziativa. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- fascicolo sanitario elettronico;
- manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT);

- consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva;
- service desk per i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE;
- esercizio della rete SOLE e delle postazioni dei MMG/PLS;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle infrastrutture SOLE e FSE;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio dei sistemi per l'accesso e per il monitoraggio dei tempi di attesa;
- gestione ed evoluzione delle anagrafi regionali, compreso il servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS e il service desk per i professionisti e gli operatori delle aziende sanitarie;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio della piattaforma regionale di dematerializzazione della prescrizione;
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle piattaforme rivolte ai professionisti;
- project management della piattaforma GRU, sistema unico di Gestione delle Risorse Umane, utilizzato da tutti i dipendenti del SSR.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle aziende sanitarie, relative in particolare alla gestione delle piattaforme CUP 2.0, RUDI (Rete Unica D'Incasso) e all'avvio di PagoPA. Nel 2021 le attività si sono concentrate nel supporto alla gestione delle prenotazioni delle vaccinazioni COVID e alla messa a regime dell'avvio di PagoPA.

La Divisione ha inoltre collaborato al completamento delle attività del progetto europeo COSIE – Co-creation of Service Innovations in Europe e alla realizzazione del progetto NCPeHealth - Deployment of generic cross border eHealth services in Italy.

Il fascicolo sanitario elettronico

La modifica più significativa è relativa alle prenotazioni delle vaccinazioni COVID, per le quali sono stati inseriti percorsi facilitati per l'accesso alla prenotazione tramite il CupWeb Regionale e tramite l'App ER-SALUTE, che è stata scaricata da più di 500.000 utenti.

Sono inoltre state dismesse le credenziali FSE, come da normativa, ed è stata adeguata l'infrastruttura per l'accesso ai servizi per i cittadini solo con credenziali SPID/CNS/CIE.

Nell'ambito dell'interoperabilità nazionale, in continuità con il 2020 sono proseguite le attività di adeguamento. Tra i principali risultati conseguiti vi sono:

- gli interventi per indicizzare i referti prodotti in regione per i cittadini assistiti in altre regioni;
- l'indicizzazione dei certificati vaccinali, dei referti di specialistica, radiologia e PS e l'adeguamento per la ricezione dei DGC dal livello nazionale;
- le manutenzioni evolutive in aderenza alle specifiche INI date dal livello nazionale, con l'elaborazione trimestrale degli indicatori previsti e la partecipazione ai tavoli nazionali;
- la partecipazione ai "crash test", definiti dal Ministero del DTD, per la portabilità del FSE, con Lombardia e Puglia.

Cartella SOLE

- Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE, anche in modalità a distanza per l'emergenza COVID-19.
- Sono stati realizzati importanti adeguamenti tecnologici, sia a livello di infrastruttura HW che a livello applicativo: sono infatti in corso di revisione sia il frontend che il backend della Cartella SOLE.
- E' stata adeguata la Cartella per consentire la registrazione delle vaccinazioni anti-Covid.

Piattaforma CUP 2.0 e RUDI

- Sono proseguiti, in continuità con l'anno precedente, diversi progetti e servizi ICT per le aziende sanitarie regionali, con particolare riferimento al completamento della messa in esercizio del modello 3 di PAGOPA e alla gestione del recupero crediti in RUDI.
- Per quanto riguarda il CUP 2.0, l'emergenza ha focalizzato le azioni a supporto delle aziende sanitarie nella realizzazione ed evoluzione dei sistemi per la prenotazione delle vaccinazioni anti COVID. In particolare:
 - realizzazione del portale candidature per le vaccinazioni antiCOVID
 - prenotazione automatica delle seconde dosi (sia da sportello che da CWR)
 - prenotazione automatica dal CSV prodotto dal portale candidature.

La programmazione di inizio anno con la committenza regionale e le aziende sanitarie è stata soggetta a rimodulazioni rese necessarie per l'emergenza COVID-19.

Azioni per l'emergenza COVID-19

- Sono stati potenziati tutti gli apparati, sia hardware che software, di FSE e CWR per i "click day" relativi alle prenotazioni per la vaccinazione COVID. Sono stati effettuati 11 click day per le diverse fasce di età, durante i quali sono stati presidiati i sistemi, a partire dalla mezzanotte, per verificare che il carico di utenti contemporanei su FSE e CUPWeb non portasse a blocchi dei sistemi coinvolti.
- Sono state completate le attività relative alle vaccinazioni COVID con:
 - progettazione, realizzazione e adeguamenti, secondo le specifiche nazionali, dell'Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR) che raccoglie in real time i dati delle vaccinazioni effettuate in tutte le aziende, a partire dal 27 dicembre;
 - progettazione, realizzazione e successivi adeguamenti del flusso di dati che va ad alimentare l'Anagrafe Vaccinale Nazionale (AVN) con i dati relativi alle vaccinazioni e del flusso di dati relativi alle prenotazioni delle vaccinazioni verso i sistemi nazionali;
 - progettazione, realizzazione e adeguamenti dei sistemi alimentanti l'Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR), a uso dei professionisti (MMG, aziende private) e delle farmacie: portale SOLE e Cartella SOLE;
 - progettazione e realizzazione dell'importazione in AVR delle vaccinazioni erogate da altre regioni ad assistiti della RER.

- Sono state realizzate le modifiche al FSE per gestire i DGC (Digital Green Certificate) prodotti dal livello nazionale.
- Sono stati realizzati gli adeguamenti dei sistemi per la tracciatura dei tamponi effettuati in farmacia, anche per la gestione dei cittadini non assistiti in regione.
- Sono stati realizzati diverse funzionalità sul Portale SOLE per: l'emissione dei certificati di esenzione dalla vaccinazione, per l'inserimento dei tamponi rapidi da parte dei MMG, per la vaccinazione da parte delle farmacie, per la prescrizione dei tamponi da parte dei MMG.
- Dematerializzazione: sono stati completati gli interventi per la gestione dei Piani terapeutici secondo le norme nazionali. E' stato avviato lo sviluppo per la dematerializzazione delle ricette bianche, che è stata tuttavia sospesa dal livello nazionale.
- Ulteriori interventi volti a limitare gli spostamenti dei cittadini hanno riguardato la proroga regionale della validità delle esenzioni, che è stata realizzata mediante un intervento su ARA, in modo automatico e centralizzato.
- Sono state effettuate alcune modifiche alla scheda utilizzata dai MMG per la presa in carico dei pazienti con sintomatologia Coronavirus, su richiesta delle Aziende Sanitarie, e sono state gestite le agende nel sistema di prenotazione realizzato per i MMG, per l'accesso alle strutture sanitarie appropriate (pronto soccorso, ambulatori COVID).
- Attività di collaudo per verificare il collegamento con l'infrastruttura regionale dei laboratori privati autorizzati a effettuare test sierologici, e successivamente anche tamponi molecolari, in modo che gli esiti dei test eseguiti siano disponibili al FSE.

Ciò che ha caratterizzato queste realizzazioni, oltre alla brevità del ciclo di delivery, dall'espressione dei requisiti alla messa in esercizio, è stata l'attenzione dedicata alla semplicità di utilizzo dei sistemi digitali rivolti ai professionisti.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2021 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FSE	Numero accessi (annuale)	82.724.088
	Numero documenti consultati (annuale)	99.411.448
	Numero cittadini che accedono al FSE	2.301.889
SOLE	Numero documenti movimentati (annuale)	82.390.542
CUPWeb	Numero prenotazioni (annuale)	1.614.353
Cartella SOLE	Numero MMG attivati	2.049
	Numero MMG attivi con Cartella SOLE/numero MMG totale	56%

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi (annuale)	33.003.405
SPID tramite FedERA	accessi (annuale)	33.739.152
PAYER	pagamenti (annuale)	2.117.172

GDPR (RecordER)	enti utilizzatori	195
ICAR-ER	transazioni in cooperazione (annuale)	37.743.809
ANA CNER	visure (annuale)	149.732
SiedER	istanze inoltrate (annuale)	17.394
Accesso Unitario	pratiche presentate (annuale)	111.675
ADRIER	numero interrogazioni (annuale)	1.908.705
WEBCMS	numero siti	39
MultiplER	enti utilizzatori	85

5.4. Divisione Integrazioni Digitali (D4)

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali (D4): nel corso dell'esercizio 2021 la Divisione si è concentrata nelle azioni verso gli enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio. Pertanto le attività sono state orientate alla gestione dei rapporti verso gli Enti e al dispiegamento delle soluzioni ICT di riferimento, anche per continuare a garantire la continuità operativa che non è venuta meno nonostante l'emergenza dovuta alla pandemia Covid-19. Anche i progetti e i servizi della componente sanitaria hanno continuato, nonostante il perdurare dell'emergenza, la regolare erogazione e sviluppo, anche grazie all'innovazione di alcune modalità di lavoro e alla riorganizzazione di alcuni processi. E' stato avviato un nuovo progetto di supporto all'RTD (Responsabile della Trasformazione Digitale) con l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo), all'interno del quale la Divisione ha iniziato un affiancamento con l'RTD dell'Ente nell'adempimento delle funzioni previste. Su questo tema sono stati presi contatti anche con altri Enti in un'ottica di sviluppi futuri. E' stato inoltre avviato anche un percorso di transizione digitale con l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, collaborazione fortemente voluta dall'Ente per avviare una innovazione strategica su vari fronti dell'ICT, anche in coerenza con le normative previste da AGID. La convenzione in essere disciplina lo svolgimento della collaborazione mediante un percorso strutturato su vari fronti, sia di tipo tecnico che organizzativo. La Divisione, infatti, si affianca al Servizio Sistemi Informativi e Protocollo di ACER per affrontare tutti gli aspetti relativi alla conduzione dei sistemi informativi, avvalendosi anche di colleghi delle altre Divisioni di Lepida per le tematiche specifiche.

Le attività svolte dalla Divisione riguardano:

- Attività dirette con gli enti Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state portate avanti attraverso le seguenti iniziative strategiche:
 - Partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.
 - Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2021, a seguito dell'adozione della nuova Agenda Digitale "Data Valley Bene Comune (DVBC)", si è iniziato la reingegnerizzazione e la

rimodellazione della struttura del Sistema delle Comunità Tematiche. Percorso che si è ulteriormente rafforzato con la progettazione di iniziative di formazione sul territorio con il coinvolgimento dei Laboratori Aperti regionali.

- Agende Digitali: dispiegamento sul territorio del programma di comunicazione della nuova Agenda Digitale Regionale: Data valley Bene Comune (DVBC).
- Cultura digitale: Pianificato un programma eventi on line per il supporto alla Trasformazione Digitale.
- Strutturazione, all'interno dell'Area 42 Trasformazione digitale, di un team dedicato al supporto degli Enti Locali per raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto Digitale Comune (Ex fondo Pisano). Ulteriormente rafforzato per dotare il sistema dei soci di un asset importante nel monitoraggio continuo delle azioni e delle iniziative di trasformazione digitale, anche in funzione del PNRR.
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.
- Sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche ed organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali ed operative in Smartworking.
- Formazione specifica su ambiente di collaborazione e soluzioni di Videoconferenza, particolarmente richieste nel periodo di emergenza pandemica.
- Studio di fattibilità per eventuali azioni di connettività autonome in accordo al quadro normativo europeo ed italiano.
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un osservatorio regionale per sulla connettività.
- Studio di fattibilità per azioni sperimentali in ambito 5G e IOT.
- Supporto all'RTD di AIPo, partendo dall'attività di analisi e stesura del Piano ICT dell'Ente secondo quanto previsto da AGID e dagli obiettivi inseriti all'interno del Piano ICT della PA.
- Supporto ad Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) su tutte le attività inerenti i sistemi informativi, in particolare relativi all'evoluzione dei sistemi applicativi (con particolare rilevanza al progetto di rinnovo del sistema di gestione immobiliare), della rete WIFI, del Datacenter.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- Archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stata completata la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere in attesa di attivare il processo in produzione.
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale ed aziendale.
- Nel corso del 2021, si è completato, a fronte del cambio dei fornitori per i servizi cartelle cliniche farmaceutica, l'impostazione del servizio con il nuovo aggiudicatario, mediante

uno continuo monitoraggio sulle diverse componenti dei due servizi per raggiungere i livelli di servizio previsti e garantiti ai soci.

- Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le aziende sanitarie, implementazione nuovi processi e gestione del sistema dei contatti verso i diversi utilizzatori.
- Progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- Partecipazione al progetto Byllis di cooperazione con l'Albania nell'ambito di cultura e museo digitale;
- sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner e definizione di 6 proposte europee o internazionali;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida ScpA.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2021 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
	Numero partecipanti Sistema Comunità Tematiche	890
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	232
	Numero nuove Agende digitali locali	2
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	42
	Numero richieste di qualificazione	42
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	89
	Nuove analisi esigenze verso i soci	89
Progetti Europei	Numero progetti presentati	6
Archiviazione Cartelle Cliniche	Numero cartelle digitalizzate	242.619
Rilevazioni Consumi farmaceutici	Numero ricette lavorate (dema + rosse)	41.000.000

5.5. Divisione Welfare Digitale (D5)

Relativamente alla Divisione Welfare Digitale (D5): La Divisione Welfare Digitale continua a perseguire l'obiettivo di fornire servizi a supporto dell'innovazione digitale del sistema di welfare regionale e locale, attraverso iniziative miranti al superamento del digital divide soprattutto da parte dei fragili e a supportare i processi di dematerializzazione (Giustizia Digitale) e di razionalizzazione (Piattaforme regionali) nei vari ambiti territoriali. Inoltre prosegue il processo evolutivo del servizio e-care, sempre più orientato al monitoraggio della fragilità non solo attraverso il contatto telefonico, ma attraverso gli strumenti tecnologici installati presso le strutture di residenza, pubbliche o private dove i fragili risiedono, grazie alle sperimentazioni attivate sul territorio regionale.

A seguire una sintesi delle principali attività dell'anno 2021.

Iniziative di inclusione e coesione

Lepida ha attivato sul territorio regionale collaborazioni con organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni di volontariato con l'obiettivo di creare percorsi per la diffusione della cultura digitale, concordando le seguenti iniziative:

- sessioni formative mirate e contestualizzate ai bisogni emersi nelle diverse realtà di volontariato per una diffusione dell'informativa da fornire ai propri associati per ottenere il rilascio delle credenziali personali SPID e il loro utilizzo per l'accesso ad alcuni servizi della PA (ad esempio il FSE);
- predisposizione e messa a disposizione di materiale info/formativo a supporto della formazione e dell'informazione ai cittadini, sempre consultabile e aggiornato su id.lepida.it;
- supporto all'impegno da parte delle organizzazioni aderenti di dare la massima diffusione del materiale informativo nei loro territori ;

Nel 2021 sono stati sottoscritti accordi con:

- Sindacati Pensionati SPI CGIL- FNP CISL- UILP UIL Emilia Romagna
- Sindacati Pensionati SPI CGIL- FNP CISL- UILP UIL Bologna,
- CNA Bologna
- Confconsumatori APS
- AUSER Bologna

In base ai resoconti delle organizzazioni, sono stati dedicati a livello regionale 225 sportelli all'informazione sul digitale presso i quali si stima un accesso di 7700 cittadini che hanno ricevuto supporto.

Il Concorso di Idee, organizzato dall'Azienda USL di Bologna e da Lepida ScpA, si svolge grazie ad un finanziamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Città Metropolitana di Bologna, all'interno della programmazione delle attività di e-Care. L'obiettivo è quello di sostenere Associazioni del Terzo settore, libere forme associative, Cooperative per ottenere un contributo da utilizzare in progetti di sostegno a favore della popolazione anziana fragile per la prevenzione della non autosufficienza e per la promozione dell'invecchiamento attivo.

Per l'anno 2021 l'obiettivo è stato quello di sviluppare progettualità a favore della popolazione anziana fragile e loro caregiver agita tramite strumenti digitali.

I progetti vincitori relativi all'anno 2021 su tutta l'Area Metropolitana sono stati 20.

La piattaforma YouBOS, sviluppata nell'ambito del progetto europeo Nice-life è stata pensata come strumento per facilitare l'accesso alle informazioni attraverso la fruizione dei contenuti pubblicati sul sito, offrendo la possibilità all'anziano di interagire direttamente con gli altri utenti per mantenere delle relazioni tra pari con cui confrontarsi, oltre poter ricevere risposte ai propri bisogni rivolgendo quesiti di proprio interesse ad esperti e alla redazione. L'anziano ha anche la possibilità di contribuire direttamente a popolare il Portale tramite aree tematiche costruite appositamente.

Per diffondere la cultura del digitale e la promozione della Piattaforma durante il 2021 sono stati organizzate 20 sessioni formative, 1 workshop e 2 webinar.

L'e-care, il cui organico è stato ampliato con l'inserimento di due nuove risorse, ha aumentato del 15% la sua capacità produttiva ed ha iniziato una nuova attività di monitoraggio dei fragili attraverso sensoristica installata nelle abitazioni (progetto IoT per il sociale).

Gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie

Si è proseguita l'attività di manutenzione correttiva ed evolutiva delle piattaforme in gestione di Lepida:

1. IASS, flusso monitoraggio sportelli sociali
2. SISAM sistema per la gestione dei minori in carico ai servizi sociali territoriali e flusso SISAM-Import
3. SPIER sistema per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni.
4. Inclusione Scolastica sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 per la gestione della rilevazione dati di attività 2021 e mantenimento versione 2020
5. FRNA sistema di monitoraggio Fondo per la non autosufficienza e adeguamento ai nuovi decreti ministeriali
6. SMAC gestione flusso monitoraggio assegni di cura
7. Piani di Zona sistema a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti, con mantenimento delle versioni degli anni precedenti
8. Piattaforma OLSER dedicata alle persone oggetto di tratta, consentendo la rilevazione dei dati real time dalle unità di strada nel corso delle prese in carico sul territorio

Si è inoltre portata a termine la realizzazione del nuovo sistema SISD - sistema informativo dei senza fissa dimora, per il tracciamento dei senza fissa dimora e delle prestazioni sanitarie erogate a loro favore.

Si è infine concordato di realizzare un nuovo sistema per i Piani di Zona, con tecnologie più innovative e performanti, in linea con le indicazioni che verranno da Piano Socio-Sanitario 2022.

Le azioni per i soci sul territorio

Molto interesse da parte degli Enti sta riscuotendo il progetto IoT per il sociale che si basa su alcuni principi fondanti:

1. Permettere un monitoraggio delle condizioni ambientali dell'abitazione e dell'attività di movimento della persona fragile.
2. Consentire una rilevazione precoce delle anomalie su questi due aspetti.
3. Fornire dei sensori veloci da installare e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona.
4. Permettere il monitoraggio senza la connessione internet.

Nelle sperimentazioni in atto e in quelle in fase di avvio, il monitoraggio avviene tramite sensori di mercato, a basso costo, che attraverso la rete PA-IOT (realizzata e gestita da Lepida) inviano i dati delle rilevazioni a Sensornet (piattaforma regionale, sempre gestita da Lepida) e pubblicati

su una dashboard consultabile anche da mobile a disposizione degli operatori e della rete di monitoraggio.

Nel 2021 si è completata l'installazione dei sensori presso il Care residence di Novi, sono stati allestiti due appartamenti con portierato sociale a Carpi, sono stati firmati i protocolli con Novellara, l'Unione Terre d'Argine per ampliare la sperimentazione in atto, Comune di Ferrara-ACER-ASP; sono in fase conclusiva gli accordi con Codigoro ed ACER Bologna. Lepida ha poi incontrato i rappresentanti della Città metropolitana Bologna, di Piacenza e dell'Unione Romagna Faentina per individuare altre possibili sperimentazioni territoriali.

Giustizia Digitale

Nel 2021, in accordo con la Committenza regionale si è deciso di separare le attività inerenti la Giustizia Digitale in due filoni distinti: il primo dedicato alla gestione e manutenzione del Punto d'Accesso regionale e ai servizi legati al Processo Civile Telematico, nonché al supporto e monitoraggio della sperimentazione già avviata nel 2019 sul territorio dell'Unione Reno-Lavino-Samoggia per le procedure di Giustizia Telematica. Il secondo filone, a seguito della Convenzione sottoscritta tra Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del PON Gov, è dedicato alla realizzazione degli Uffici di Prossimità per avvicinare la Giustizia ai cittadini. Nel corso del 2021 sono state condotte le attività propedeutiche all'avvio degli Uffici di Prossimità, oltre alla verifica di ciò che è in corso di realizzazione presso le due Regioni Pilota della Liguria e della Toscana.

Il Piano di dettaglio per lo sviluppo delle attività sopra citate, che dovranno essere svolte dalla società in house, è entrato a far parte a tutti gli effetti del Contratto di Servizio tra Lepida e la Regione.

Va evidenziato infine che Lepida e Net Service, fornitore degli applicativi di Giustizia citati, hanno siglato un accordo come addendum al contratto di fornitura di software e servizi per la gestione del punto di accesso (PDA) Giustizia, in base al quale, fino al 31/12/2022, Lepida potrà usufruire della disponibilità di una licenza illimitata e perpetua per i sw attinenti la Volontaria Giurisdizione, le procedure per TSO-ASO, le procedure esecutive per riscossione crediti e gestione dei contenziosi su sanzioni amministrative, le procedure per le comunicazioni tra Uffici Giudiziari e Uffici di Stato Civile per aggiornamento anagrafi. Tali sw potranno essere messi a gratuitamente disposizione di tutti gli Enti Soci che ne volessero usufruire.

Partendo dai risultati di tale accordo, il Comune di Modena ha affidato a Lepida un incarico triennale per la messa a disposizione dell'applicativo che consente la gestione delle pratiche di Volontaria Giurisdizione, comprensivo dei servizi relativi al supporto per l'avviamento del servizio e alla manutenzione e assistenza post avvio.

Altre attività

Sono continuate le attività di supporto in qualità di RPD (responsabile protezione dei dati) ai sensi del GDPR verso le ASP che hanno aderito al servizio offerto da Lepida, comprensive della gestione di una formazione permanente sul GDPR.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizio E-Care	Numero di utenti complessivi del progetto e-Care	4214

Progetti di inclusione attivi	Numero progetti inclusione attivi	5
Progetti di coesione attivi	Numero progetti coesione attivi	12
Proposte di Agende sociali locali	Numero proposte Agende sociali locali	6
Enti partecipanti Comunità Tematica Welfare Digitale	Numero Enti partecipanti	43
ASP per cui Lepida svolge il ruolo di DPO	Numero ASP per cui Lepida svolge servizio di DPO	21
Sistemi informativi del sociale gestiti	Numero sistemi informativi gestiti	17
Utenti profilati dei soci sui sistemi informativi gestiti:	Numero utenti profilati	2010
Accordi con soggetti del terzo settore con servizi digitali	Numero accordi con soggetti del Terzo Settore	13
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	Numero soci che usano servizi di deposito	7
Servizi sociali sul FSE	Numero servizi sociali	1

5.6. Divisione Accesso (D9)

Relativamente alla Divisione Accesso (D9):

L'andamento della Divisione è stato caratterizzato in massima parte dagli impatti delle iniziative intraprese dalle Aziende sanitarie socie nell'ambito della campagna vaccinale regionale, iniziata con il click day del 15 febbraio, che ha coinvolto trasversalmente tutte le aree della divisione.

In particolare:

- sono state effettuate complessivamente sui canali gestiti dalla Divisione (Sportelli CUP di Bologna città e Call Center delle Aziende di Bologna, Ferrara ed Imola) circa 400000 prenotazioni vaccinali per le Aziende di Bologna, Imola e Ferrara ripartite tra ciclo vaccinale primario e "dose booster" per i vari scaglioni di età attivi nella campagna vaccinale;
- sono state adottate soluzioni per migliorare le funzionalità dell'applicativo di prenotazione così da renderlo meglio rispondente alle specificità proprie delle prenotazioni delle varie tipologie di vaccino.

Sotto il profilo contrattuale:

- sono state formalizzate agli Enti soci, AUSL di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli, l'Azienda USL di Imola e le Aziende Ferraresi le proposte di fabbisogno per l'anno 2022 e rinnovati i relativi contratti di servizio per il prossimo triennio;
- sono stati progressivamente ridotti ed infine conclusi al 31/12 i servizi PDA, in esecuzione del piano di riorganizzazione dei servizi per l'accoglienza condiviso con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi e parallelamente riallocate tutte le risorse su altri servizi aziendali, anche extra divisione, nell'ambito di una procedura di mobilità interna. Fino ad Aprile 2022 verranno comunque assicurate all'Azienda Ospedaliera azioni di supporto per la gestione della fase di transizione verso il nuovo modello organizzativo a gestione diretta.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi riferiti a ciascuna area.

Area contatti diretti

L'anno 2021 determina un ritorno alle modalità ordinarie di erogazione dei servizi di Front office, senza più il ricorso a soluzioni di riduzione ovvero a canali alternativi che avevano invece caratterizzato la fase di lockdown nell'anno 2020.

A Marzo, con il completamento dell'installazione dei nuovi totem eliminacode, si realizza per la prima volta una soluzione omogenea, attraverso un unico sistema, di rilevazione degli accessi agli sportelli CUP della città con un monitoraggio in tempo reale delle code e dei tempi di attesa sul singolo punto.

Evoluzione del nuovo sistema eliminacode è il cruscotto, attivo da settembre, consultabile dagli utenti all'indirizzo <https://codecup.lepida.it/> per verificare i punti CUP più vicini all'attuale residenza dell'utente e verificarne lo stato delle code con riferimento a ciascun servizio.

Nel mese di marzo l'attività di prenotazione dei vaccini e la conseguente calendarizzazione dei vari click day, ha impegnato la struttura organizzativa del Front Office, sia nella gestione degli sportelli, sia come supporto extra richiesto dalla committenza.

In particolare sono state allocate temporaneamente risorse dei contatti diretti sulle seguenti attività:

- 1) Centrale vaccini per domiciliari ed accompagnamento
- 2) Gestione Alias Regionale per informazioni sulla campagna vaccinale
- 3) Prenotazione dei vaccini per i soggetti fragili

Nel mese di aprile è stato esteso a tutti i punti CUP di Bologna, il servizio di Anagrafe Sanitaria su Appuntamento, con ampia pubblicità anche sui canali social.

Gli appuntamenti possono essere presi telefonicamente tramite call center, oppure, anche via web su apposito sito, per la sola CDS del Navile.

Nel corso del 2021 si sono registrati 33.569 accessi su appuntamento presso i punti CUP di Bologna, contro i 22.402 del 2020, con un incremento di oltre il 33% rispetto ai dati dell'anno precedente. La durata media dell'operazione presso lo sportello è pari a 6 minuti.

Sui servizi di Front Office CUP, il tempo medio di attesa ha registrato un aumento nel mese di giugno - 30 minuti rispetto ai 18 minuti registrati nel mese di maggio - conseguenza del maggior afflusso dell'utenza interessata allo spostamento della seduta di somministrazione della seconda dose, eseguibile per tutte e tre le tipologie di vaccino esclusivamente presso gli sportelli aziendali di Bologna e provincia, con esclusione di tutti gli altri canali, tradizionali (call center e farmacie) e web.

L'attesa media è ancora cresciuta nei mesi successivi fino al picco di 40 minuti in novembre in conseguenza all'ulteriore incremento degli accessi dovuto all'avvio della campagna di prenotazione della terza dose di vaccino che, in prima battuta, non ha coinvolto il canale prenotativo delle farmacie riattivato solo a partire dal 29 novembre. Rilevante anche il numero degli accessi finalizzati a richieste informative e/o alla stampa del green pass. La crescita degli accessi ha interessato anche i mesi estivi che storicamente rappresentano quelli di minor attività per i servizi di front office (luglio 44022 accessi; Agosto 38.061 accessi).

Oltre all'adozione di opportune iniziative di comunicazione/informazione, anche su sollecitazione delle rappresentanze sindacali - affissione di apposita cartellonistica informativa presso i punti in merito alle operazioni non prenotabili o gestibili presso gli sportelli CUP - per uno dei punti maggiormente critici CdS Borgo- Saragozza si è ampliata l'apertura alla fascia pomeridiana per 5 giorni alla settimana (in luogo degli ordinari 2) dal 25 ottobre al 17 dicembre.

L'area è stata impegnata nelle azioni legate alla riorganizzazione dei servizi PDA gestiti per conto dell'Azienda Ospedaliera di Bologna, con un costante impegno in termini di erogazione di formazione ed affiancamenti operativi sugli sportelli dei servizi gestiti da Lepida in previsione del loro passaggio, alle varie scadenze definite dal piano di riorganizzazione - l'ultima al 31/12 - ad una gestione diretta da parte dell'Azienda Ospedaliera.

Sull'area sono state assunte complessivamente sette risorse a tempo indeterminato, sia per rafforzare l'organico per esigenze legate alla campagna vaccinale, sia per compensare le diminuzioni di unità di personale per effetto di pensionamenti, dimissioni, percorsi di mobilità interna etc .

Area accesso on line

Sono stati circa 1222843, 158296 in più rispetto all'anno 2020 i contatti ricevuti dal numero verde 800.033.033.

Il livello di servizio del NV 800 033 033 si assestava fino al 30/04/2021 su circa il 20% delle chiamate risposte, con un significativo peggioramento rispetto ai livelli di servizio (circa l'80%) registrati prima del verificarsi della situazione emergenziale nel 2020, che ha poi portato all'individuazione del NV quale numero regionale dedicato ai servizi informativi sul virus COVID ed al conseguente suo inserimento nella lista dei NV tracciata a livello nazionale dal Ministero della Salute.

L'andamento è risultato ulteriormente condizionato dall'avvio, nel febbraio 2021 della campagna vaccinale regionale, che ha determinato un ulteriore incremento delle telefonate in ingresso senza le adeguate coperture di organico.

La Direzione Generale dell'Assessorato alla Salute ha richiesto un adeguamento urgente dei livelli di risposta al fabbisogno informativo della campagna vaccinale in corso ed un raggiungimento dei livelli di servizio almeno fino al 60- 65%.

La soluzione implementata in via immediata è stata la gestione dei contatti della campagna INFOSAN in modalità trabocco con affidamento ad un fornitore esterno che ha portato ad un miglioramento dei livelli medi di servizio, assestatisi sul 41% , rispetto all'iniziale 20%.

Tale soluzione, formalizzata anche per il secondo semestre, rappresenta una delle azioni finalizzate all'ulteriore miglioramento ed al consolidamento dei livelli di servizio del NV Regionale, unitamente all'assegnazione di nuove risorse provenienti da altri servizi di Lepida scpa (cinque riallocate dai servizi PDA) ovvero da procedure di selezione aziendali (cinque assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel secondo semestre).

Di seguito i dati più rilevanti del servizio:

- evase 108304 chiamate informative e 52271 chiamate Covid;

- 52865 gestite in modalità “trabocco” nei mesi da maggio ad ottobre di maggio e giugno con un’incidenza percentuale di circa il 48,8% 30% sulle chiamate informative complessivamente evase nel 2021 nel bimestre;
- 73627 ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online e al Teleconsulto
- create 113 e modificate 49 schede informative;
- 2561 ticket gestiti per la correzione degli errori nelle candidature presentate dagli utenti nell’ambito della procedura regionale di accesso al programma vaccinale.

Dal 6 dicembre è attivo il nuovo numero verde 800 77 90 77 gestito dall’Area accesso on line per assistenza al servizio Spid LepidaID a supporto del cittadino che dalla Divisione 3 Software & Piattaforme Enti & Sanità, è stato trasferito alla Divisione 9 Accesso, nell’ambito della più generale mission di quest’ultima. Con la riorganizzazione sono state portate a termine le seguenti attività:

- potenziamento dell’organico in risposta telefonica
- formazione delle risorse
- predisposizione del nuovo albero vocale automatizzato che consente agli utenti di ascoltare risposte registrate ai quesiti più frequenti senza dover attendere la risposta dell’operatore
- pubblicazione e aggiornamento nuove FAQ ancora più complete che consentono al cittadino di trovare le informazioni in autonomia e/o contattare l’assistenza via webform.

I primi risultati hanno dato evidenza dell’efficacia delle azioni intraprese con un livello di risposta pari all’86,5%, 17166 sono stati i contatti al servizio, 11728 le chiamate evase e 1492 i ticket chiusi.

Area gestione dell’offerta

Sono tre le linee di attività rilevanti per l’area di gestione dell’offerta nel corso del 2021:

- agende vaccinali, configurate in occasione di tutti i click day che a partire dal 15 febbraio hanno scandito la campagna vaccinale delle aziende di area vasta, relative prima al solo al ciclo vaccinale primario, poi dal 7 ottobre anche alla 3^a dose (*booster*) e dal 10 dicembre alle vaccinazioni per l’età pediatrica, per un numero di 546 agende per 151 unità eroganti create per l’AUSL di Bologna, 43 agende e 14 unità eroganti per l’AUSL di Imola, 170 agende e 103 unità eroganti per l’AUSL di Ferrara;
- attività di formazione ed affiancamento operativo dei referenti agende dell’AUSL di Bologna, in esecuzione del progetto “Riorganizzazione delle attività di gestione agende” sottoscritto in data 13/01/2021, con lo scopo di realizzare una nuova e più razionale ripartizione di attività tra il gruppo di lavoro di Lepida e gli uffici di gestione agende dell’AUSL. Il termine di conclusione del progetto, originariamente fissato al 2 maggio, è stato prorogato al 31/07/2021.

Dal 2 agosto sono quindi rimaste in gestione all’area le agende di Libera professione e le agende dei centri accreditati, oltre ad attività di consulenza specialistica sulle agende di laboratorio e più in generale di formazione e supporto all’ufficio agende dell’AUSL di

Bologna erogate mediante un servizio di help desk specializzato ovvero con l'organizzazione di corsi di formazione dedicati a specifiche risorse;

- modifica delle attività delle agende di 1^ visita per permettere la prenotazione delle 2^ visite per pazienti esenti, in adeguamento alla normativa nazionale, per un numero complessivo di agende coinvolte pari a 1850.

Alla data del 31/12/2021 risultano evasi 40906 Order Entry su un volume complessivo di agende per le aziende di Bologna di 5383, a fronte del volume di 7791 registrato al 30/06. Il dato risente dell'internalizzazione, sopra citata, della gestione delle agende di specialistica ambulatoriale da parte dell'AUSL di Bologna: alla data del 31/12 le agende dell'AUSL di Bologna rimaste in gestione a Lepida sono pari a 2733 (rispetto alle 6507 al 30/6), sono 17816 gli OE gestiti complessivamente per l'AUSL di Bologna nel corso del 2021.

Area contatti indiretti

Sono oltre 3.000.000 le chiamate complessivamente ricevute nel 2021 dai Call Center di prenotazione SSN, per circa 745000 prenotazioni complessivamente effettuate per le Aziende di Bologna, Imola e Ferrara, di cui circa 320000 prenotazioni vaccinali.

L'andamento di tali servizi, con un livello di risposta medio del 54%, risente della più frequente cadenza dei *click day* nei mesi di maggio e giugno che vedono picchi fino a 26.000-28000 di chiamate in entrata nonché dell'avvio della prenotazione della dose *booster*, in particolare nel mese di novembre, con picchi di 38000 chiamate in entrata.

Rispetto ai Call Center di prenotazioni di prestazioni in regime di libera professione, il Call Center IOR è caratterizzato a partire dal mese di maggio da un incremento significativo del numero delle telefonate, circa 12600 nel mese di maggio e circa 13000 nel mese di giugno, rispetto ad un andamento medio mensile nel trimestre precedente di circa 7200 telefonate, con un trend di crescita che si consolida nel 2 semestre.

Dal mese di novembre, con conclusione nel mese di dicembre, il Call Center per l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola si arricchisce di una nuova campagna destinata alla prenotazione vaccinale: vengono effettuate circa 2200 prenotazioni della dose "booster" per un campione di pazienti fragili individuati dall'Azienda e indirizzati al servizio con uno specifico sms.

Vengono complessivamente riallocate sull'area cinque risorse di area 91, di cui quattro provenienti dai servizi PDA cessati alla data del 31/12 ed una dai servizi di FO di Ferrara, ed assunte nove risorse a tempo indeterminato, sia per rafforzare l'organico per esigenze legate alla campagna vaccinale (in particolare del Call Center delle aziende ferraresi) sia per compensare le diminuzioni di unità di personale per effetto di pensionamenti, dimissioni, percorsi di mobilità interna etc .

E' stato formalizzato con decorrenza 1 giugno il contratto di servizio con l'Azienda USL di Piacenza per il servizio di prenotazione telefonica delle vaccinazioni e del programma screening, con un potenziamento della configurazione organizzativa del servizio.

Nel mese di aprile è stata effettuata la migrazione del sistema di call center da un'infrastruttura di tipo tradizionale ad una piattaforma cloud, con effetti positivi immediati sulle performance dei servizi, in particolare nelle giornate coincidenti con i *click day* vaccinali.

Area di supporto ai contatti ed all'accesso

L'avvio della campagna vaccinale anti Covid 19, ha visto l'area interessata delle seguenti attività:

- pubblicazione delle comunicazioni di servizio per l'operatività di:
 - prenotazione delle vaccinazioni anti Covid per le Ausl di Bologna e Imola, a partire dal primo click day del 15 febbraio riservato ai cittadini ultraottantenni, fino ad arrivare alla progressiva prenotabilità del ciclo vaccinale primario di tutta la platea con età maggiore a 5 anni, raggiunta a metà dicembre;
 - riprogrammazione degli appuntamenti di richiamo, a partire dal mese di giugno;
 - prenotazione della terza dose "booster" per scaglioni progressivi in base all'età per i cittadini di età maggiore a 16 anni, e dei ragazzi fragili di età fra i 12 e i 15 anni;
- monitoraggio degli errori di prenotazione riscontrati sin dalle prime giornate di prenotazione, dovuti al disallineamento della prenotazione della seconda dose rispetto alla prima. Il monitoraggio avviato a metà febbraio, è proseguito fino al 10 maggio. Complessivamente, sono stati rilevati e risolti 2.639 errori;
- per arginare il fenomeno degli errori prenotativi che comportavano il disallineamento delle agende di prima dose rispetto a quelle di richiamo, a partire dal 15 marzo è stata introdotta la prenotazione automatica della seconda dose;
- in occasione della temporanea sospensione del vaccino Astrazeneca, nel mese di marzo si è provveduto al recupero delle prenotazioni rimaste in sospeso, tramite invio di SMS e - per l'utenza non raggiungibile da SMS - con predisposizione pdf ed invio all'Ausl per la consegnare all'utente per il tramite delle sedi vaccinali in occasione della prima somministrazione.

Parallelamente alla progressione della campagna vaccinale e alle azioni ad essa correlate, l'area è stata di supporto per l'avvio delle novità introdotte sui servizi, tra cui si segnala:

- la graduale implementazione avviata a fine novembre 2020 delle prestazioni di visite di controllo per cittadini esenti sulle agende di prima visita;
- il passaggio degli incassi alla cassa RUDI per consentire l'integrazione ai canali di pagamento previsti da PagoPA mod.3;
- L'adeguamento ai canali PagoPA del contributo da versare per l'Iscrizione Volontaria al SSN;
- la modifica della modalità di riconoscimento ed autocertificazione delle esenzioni per età/reddito (E01, E03, E04), disoccupazione (E02), lavoratori colpiti da crisi e nuclei con 2 (E99) o più figli a carico (FA2) in applicazione circ. 3 (dal 1° ottobre), e successive integrazioni.

Nel mese di novembre, in conseguenza alla dismissione del Portal Office, è stato introdotto il Virtual Desk come nuovo strumento di consultazione della normativa, estendendo così il suo utilizzo anche agli operatori dell'Ausl e delle Farmacie con servizio Cup di Bologna. Lo strumento è stato oggetto di evolutiva per assorbire le precedenti funzionalità precedentemente supportate del Portal Office, è stato arricchito di una nuova sezione di FAQ, ed è stata adeguata l'autenticazione a SPID / CIE / CNS.

Nel corso dell'anno-sono state complessivamente pubblicate 142 CDS, evase 95118 telefonate per supporto ai servizi CUP, PDA ed alle farmacie, risposte 4.697 chat delle farmacie e lavorati 5010 ticket.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi all'anno 2021, espressi in coerenza con gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	numero azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza	7377471
CUP/CUP 2.0	numero azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	2158311
CUP/CUP Web	numero azioni su web dall'utenza	1520643
CUP/pagamenti	incassi e rimborsi effettuati front office	1357224
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi via web rispetto a sportello	56%
CUP 2.0	utenza servita con nuove tecnologie	70%
ARA/Anagrafe	cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	12%
CUP/CUP Web	numero % prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	97%
SPID	attivazioni utenze SPID Lepida ID	18,72%
Gestione dell'offerta	numero di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	2733

5.7. Divisione Gestione delle Emergenze (DB)

Nel primo anno di attività, la Divisione Gestione delle Emergenze si è focalizzata sui seguenti ambiti:

- azioni preparatorie per la realizzazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna del servizio "Numero Unico di Emergenza Europeo 112;
- analisi del rischio per azioni preventive interne, per iniziative dei Soci e in generale per le componenti tecnologiche con funzionalità analoghe a quelle offerte da Lepida qualora non già rappresentate su altri tavoli;
- supporto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sia per quanto concerne le tecnologie di telecomunicazione sia per la progettazione e sviluppo di servizi digitali, nell'ambito di un nuovo contratto triennale 2021-2023.

Relativamente al servizio NUE 112, punto semplificato di accesso per i cittadini ai servizi territoriali di emergenza, sono state condotte attività preparatorie in considerazione di due elementi: l'integrazione allo Statuto di Lepida, approvata a fine 2020, che indica tra le attività della Società la gestione del Servizio NUE 112 e delle relative componenti tecniche, e il Piano Industriale Triennale 2021-2023, che indirizza azioni di supporto alla RER nella progettazione dell'avvio e nella gestione del servizio. L'attività svolta ha riguardato l'approfondimento del contesto normativo del 112 e la ricognizione puntuale delle caratteristiche dei servizi attivati nelle principali realizzazioni regionali, attraverso:

- l'analisi documentale di delibere regionali e protocolli di collaborazione istituzionali, modelli di organizzazione delle CUR, percorsi di selezione, formazione e aggiornamento del personale, dotazioni di connettività, hardware e software, tempistiche e costi di

realizzazione dei progetti, sinergie realizzate tra NUE 112 ed altri servizi (116117, contact center per emergenza COVID-19, polizie municipali configurate come PSAP2);

- incontri con fornitori delle soluzioni infrastrutturali e applicative e con responsabili di CUR di altre regioni;
- valutazioni d'impatto della nuova normativa delle comunicazioni elettroniche;
- cronoprogramma ipotetico, con tempistiche per l'approntamento dell'infrastruttura tecnologica definite a partire dall'esperienza di altri territori regionali, a partire da date di consegna previste dei locali per le CUR.

Essendo ancora in corso i lavori di approntamento degli edifici che devono ospitare le due CUR previste dalla DGR 1993/2019, le attività della Divisione sul NUE 112 sono sospese sino alla espressione di richieste formalizzate da parte degli Enti soci committenti.

Il secondo ambito di intervento ha riguardato l'analisi sulle emergenze finalizzata alla mappatura dei rischi per le azioni preventive interne, per le iniziative dei Soci e in generale per le componenti tecnologiche con funzionalità analoghe a quelle offerte da Lepida qualora non già rappresentate su altri tavoli.

- Applicazione di modelli analitici per la valutazione del rischio, basati su metodologie integrate anche con lo standard ISO 27000, quali FAIR (Factor Analysis of Information Risk):
 - analisi di resilienza sui tralicci di Lepida presso i quali sono installati apparati di connettività, con evidenze che permettono di orientare in modo più consapevole le azioni di protezione degli asset;
 - analisi del rischio incendio per gli archivi documentali gestiti da Lepida, in collaborazione con la Divisione competente sul processo;
 - attività di definizione dei processi per la gestione dell'emergenza, con riferimento a soluzioni applicabili anche nell'ambito dell'emergenza COVID-19.
- Coordinamento tecnico di PRECINT, progetto europeo con il quale la Società approccia i temi di sicurezza da attacchi phidigital uscendo dal perimetro della singola organizzazione, con scenari di gestione del rischio basati sulla conoscenza delle interrelazioni tra diverse infrastrutture critiche sul territorio della città metropolitana, la simulazione degli effetti a cascata e la elaborazione di possibili risposte coordinate ad eventi avversi.

Si è infine sviluppato un nuovo programma con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con servizi sulle infrastrutture e per lo sviluppo dell'ecosistema digitale, articolato in:

- supporto tecnico e gestionale alle comunicazioni radio sulla rete regionale ERrete e sulla rete analogica, con analisi anche di scenari evolutivi;
- supporto tecnico per la gestione delle comunicazioni radio e dei sistemi mobili Tetra in esercitazioni di rilievo regionale;
- collaborazione al tavolo Reti/Energia, con identificazione di criteri e dataset per definire il modello operativo;

- ripristino della rete di telecamere installate per il videomonitoraggio dei fiumi;
- analisi per ampliare l'utilizzo di strumenti digitali di monitoraggio sugli incendi boschivi;
- collaborazione alla definizione del modello architettuale per l'interoperabilità dei dati per il processo di pianificazione, all'interno del nuovo percorso di definizione di piani di protezione civile digitali previsto dalla Dir.P.C.M. del 30 aprile 2021. In questo ambito sono stati progettati:
 - due prototipi per la georeferenziazione di infrastrutture critiche, quali ERrete e le strutture sanitarie;
 - sistema per la gestione documentale di studi, piani e rapporti sul rischio idraulico sul territorio regionale;
 - modelli per l'interoperabilità tra scenari elaborati dall'idraulica e i piani di protezione civile nativamente digitali.

A partire da questo allineamento con l'Agenzia, nel Piano industriale 2022-2024, si è indicato che "Lepida si pone quale punto di riferimento per l'analisi, pianificazione e gestione di ambiti dell'emergenza, contribuendo a soluzioni digitali di interoperabilità tra dati e sistemi di diversi enti Soci, con riferimento alla resilienza ambientale e alla sicurezza del territorio."

AREA	Indicatore	Valore
Tavoli di Crisi	attivazione tavolo di crisi da Divisione entro 1ora	14 / 14
	attivazione tavolo di crisi da Ente entro 2 ore	4 / 4
Analisi	formulazione scenario resilienza da Divisione 8 ore dalla richiesta	1 / 1
	formulazione scenario resilienza da Ente 12 ore dalla richiesta	1 / 1
	raccolta scenari rischio da Divisione entro 15 ggL	2 / 2
	raccolta scenari rischio da Ente entro 15 ggL	1 / 1
	processamento richieste emergenze dei Soci entro 5 ggL	2 / 2
NUE	uptime sistema NUE (report quadrimestrali sul servizio NUE-112 in Italia)	NA (3/3)

5.8. Aggregato Progetti Strategici&Speciali (A8)

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali (A8), in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL; Aree Industriali; Big Data; di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa **BUL (Banda Ultra Larga)** è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida è impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità. Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

BUL: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> <u>Piano Bull</u>			
Attività Lepida	Tratte 218	di cui Municipi 26 di cui AAll 192	Convenzioni firmate 382
Attività Concessionario	Ordini FIBRA 325	Ordini FWA 228	Comuni Collaudati 66

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive

afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps.

AAll: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> <u>Aree industriali</u>		
AAll collegate 91	Aziende collegate 493 di cui con backup radio 6	Banda utilizzata dalle aziende 3,7 Gbit/s

L'area **Big Data** nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. E' proseguita la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data.

Proseguito con l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa. Da questa analisi sono stati prodotti inizialmente report settimanali, poi mensili sull'uso della rete in periodo di lockdown e per tutto il 2020 e per 2021, evidenziando connessioni e spostamenti nell'uso della rete WiFi in periodo di pandemia.

Big Data: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> <u>Big data</u>		
Rete WiFi regionale Utenti unici connessi 2.680.422	Rete WiFi regionale Connessioni > 1,770 miliardi	Rete WiFi regionale Access Point censiti 10.033

In carico all'Aggregato Progetti Strategici&Speciali è inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico. Lepida ha partecipato ad eventi organizzati dai soci sul tema dei sensori nelle smart city o in agricoltura di precisione, presentando la rete IoT per la Pubblica Amministrazione e i risultati raggiunti.

Rete IoT: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti Strategici&Speciali> <u>Sensori</u>		
Protocolli firmati 15	Enti coinvolti 49	Tipologia Enti Unioni, Comuni, Cons.Bonifica

LepidaScpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società.

6. Il Conto Economico

6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 68.184.400, rispetto al dato 2020, che si attestava su € 60.583.006, evidenzia un un incremento del 12,55% pari a €7.601.396.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 93,95% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a €64.061.744. Nel 2020 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 97,54% del valore della produzione e ammontavano a €59.092.773;
- per 0,47% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a € 321.406. Nel 2020 rappresentavano il 0,48% del valore della produzione e ammontavano a €289.361;
- per 0,78% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 532.263. Nel 2020 la voce rappresentava lo 0,78% del valore della produzione e ammontava a € 471.051;
- per 4,79% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a € 3.268.987. Nel 2020 la voce rappresentava lo 1.20% del valore della produzione e ammontava a € 729.821.

6.2. Il Costo della Produzione

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2021 ammonta a € 67.672.654 pari al 99,25% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2020 di € 60.433.130 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 511.746, pari al 0,75%, rispetto al risultato 2020 che era di € 149.876, pari al 0,25%.

Per il 2021, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 2.906.773, a fronte di € 980.709 nel 2020. La voce evidenzia un incremento di €1.926.064, pari al 196,4% ;
- la voce "costi per servizi" ammonta a €18.595.222, a fronte di € 16.025.125 nel 2020. Si evidenzia un incremento del 16,04% pari a € 2.570.097; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 27,27%, nel 2020 la voce evidenziava una incidenza del 26,45%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;
- la voce "godimento beni di terzi" ammonta a €1.969.493, a fronte di € 1.961.684 nel 2020, registrando un lieve incremento del 2,89% pari a € 7.809. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici;

- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a €27.012.018 (39,62% del valore della produzione), a fronte di € 26.411.866 (43,60% del valore della produzione) nel 2020. Rispetto al dato 2020 si registra un incremento di €600.152 pari al 2,27%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione della maggiore attività prodotta anche a seguito della internalizzazione di alcune attività prima acquisite nei costi per servizi e delle avvio di nuove attività richieste dai soci. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti, in particolare: per incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti e per le nuove assunzioni effettuate in coerenza con il piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 622 unità, contro 611,33 dell'esercizio precedente;
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2021 pari a €10.633.589, a fronte di € 8.995.966 nel 2020. Si registra complessivamente un incremento di €1.637.623, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 18,20%, rispetto al 14,85% dell'esercizio precedente. L'incremento della voce di costo è dato dalle seguenti variazioni: si incrementano di € 64.068 gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali; si registra un incremento per €1.520.111 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a fronte delle immobilizzazioni realizzate nel 2021 ed entrate in funzione (i più significativi riguardano le nuove reti realizzate e i collegati apparati, nonché server e storage per datacenter); un incremento per € 53.444 della voce di costo per accantonamenti fondo svalutazione crediti derivante dalla valutazione del fondo rispetto allo stato dei crediti;
- la voce altri accantonamenti nel 2021 registra un accantonamento pari a € 70.534 a fronte di accantonamento prudenziale dovuto a contenziosi di natura giuslavoristica;
- gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 427.245, passando da €6.057.780 del 2020, a € 6.485.025. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2021 la percentuale di indetraibilità si è attestata sul 89% rispetto al dato 2020 che risultava pari al 91% di indetraibilità.

Nel 2021, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 2.609 rispetto a € 8.035 del 2020;
- interessi e altri oneri finanziari per €64.623 a fronte di un dato registrato nel 2020 di € 68.731; Il saldo 2021 è composto da interessi passivi su rateazione contratti di fornitura. Nel 2021 non c'è stato ricorso al credito bancario.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.

	ESERCIZIO 2021	%	ESERCIZIO 2020	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.184.400	100%	60.583.005	100%	7.601.396	12,55%
- consumi di materie prime	2.906.773	4,26%	980.709	1,62%	1.926.064	196,40%
- spese generali	20.578.797	30,18%	17.997.851	29,71%	2.580.947	14,34%
- variazione delle rimanenze	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	44.698.830	65,56%	41.604.445	68,67%	3.094.385	7,44%
- altri ricavi	783.246	1,15%	745.199	1,23%	38.047	5,11%
- costo del personale	27.012.018	39,62%	26.411.866	43,60%	600.152	2,27%
- accantonamenti	123.978	0,18%	0	0,00%	123.978	#DIV/0!
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.779.588	24,61%	14.447.380	23,85%	2.332.207	16,14%
- ammortamenti e svalutazioni	10.580.145	15,52%	8.995.966	14,85%	1.584.180	17,61%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	6.199.443	9,09%	5.451.415	9,00%	748.028	13,72%
+ altri ricavi	783.246	1,15%	745.199	1,23%	38.047	5,11%
- oneri diversi di gestione	6.470.944	9,49%	6.046.738	9,98%	424.206	7,02%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	511.745	0,75%	149.876	0,25%	361.869	241,45%
+ proventi finanziari	2.649	0,00%	8.035	0,01%	-5.386	-67,03%
+ utili e perdite su cambi	-369	0,00%	-134	0,00%	-235	
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	514.026	0,75%	157.777	0,26%	356.248	225,79%
- oneri finanziari	64.623	0,09%	68.731	0,11%	-4.108	-5,98%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	449.402	0,66%	89.046	0,15%	360.356	404,69%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	449.402	0,66%	89.046	0,15%	360.356	404,69%
- imposte sul reddito d'esercizio	87.493	0,13%	-27.817	-0,05%	115.310	-414,53%
REDDITO NETTO	536.895	0,79%	61.229	0,10%	475.666	776,87%

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato netto positivo di € 536.895, pari allo 0,79% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2020 di € 61.229, pari allo 0,10%, del valore della produzione. Il risultato del 2021 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai soci. Il Risultato netto risulta incrementarsi per l'effetto del saldo imposte anticipate che nel 2021 hanno un effetto di incremento del risultato pari a € 122.837.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2021 su € 16.779.588, a fronte del dato 2020 pari €14.443.210.

Il Risultato Operativo ammonta a € 6.199.443, pari al 9,09% del valore della produzione, a fronte di € 5.451.415, pari al 9% del valore della produzione. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della società.

Il Risultato ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un incremento di €361.869.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2021 a € 449.402, pari al 0,66% del valore della produzione. Le imposte 2021 sono relative ad Irap per un ammontare di €38.696, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per € 122.837 .

Il reddito netto registra pertanto un saldo di €536.895 pari allo 0,79% del valore della produzione, evidenziando una continuità dei risultati positivi dell'attività societaria e di sostanziale pareggio della gestione 2021. Occorre ricordare che la società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri soci. La gestione consortile della società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio 2020:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto - (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.73%	0.08%
ROI - (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	5.80%	5.09%
ROS - (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0,75%	0,25%

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un decremento di €1.895.168, pari al 3,39%, passando da €55.876.773 al 31.12.20, a €53.981.605 al 31.12.21. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un decremento di €1.159.597, pari al 42,23% 56,94%, passando da €2.745.853 al 31.12.20, a €1.586.256 al 31.12.21. Il decremento della voce deriva dal processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Materiali si decrementa di €730.689, pari al 1,38%, passando da €52.997.373 al 31.12.20, a €52.266.684 al 31.12.21. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si decrementa di €4.883 evidenziando un saldo al 31.12.21 di €128.665;
- l'attivo circolante ammonta a €51.300.716, a fronte di €48.717.841 al 31.12.20. L'incremento di €2.582.876 (5,3%) corrisponde al saldo tra incremento delle rimanenze e lieve decremento dei crediti e del saldo delle disponibilità liquide. I crediti passano da €34.525.118 del 2020, a €34.215.296. I crediti verso clienti ammontano a €3.367.571 a fronte di €3.187.020 nel 2021, registrando un incremento di €180.551. I crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli enti soci, ammontano a €28.574.895, a fronte di €29.632.814 del 2020, il decremento deriva da una riduzione dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. I tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti. I Crediti tributari registrano un saldo di €583.936 registrando un incremento di €382.218, il saldo deriva: dal credito per IVA relativa alla variazione del pro rata detraibilità 2021 risultato maggiore rispetto a pro rata 2020, dall'iscrizione del credito per contributo c/impianti su beni strumentali. I Crediti imposte anticipate si attestano a €1.281.965. I Crediti verso altri registrano un saldo di €406.929 rispetto al saldo 2020 che era di €344.439. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.21 a €12.991.424;
- i ratei e risconti attivi passano da €2.424.292 registrati al 31.12.2020 a €1.535.939 al 31.12.2021.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a €2.594.886, a fronte di €2.640.693 nel 2020. La variazione è dovuta alla cessazione di rapporti di lavoro e agli anticipi erogati ad aventi diritto. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2020 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;

- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di € 416.197 a fronte di € 379.402 nel 2020. La variazione nel fondo rischi deriva da un lato da accantonamento prudenziale per cause di natura giuslavoristica, dall'utilizzo del fondo relativamente a storno parziale relativo ai costi su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti sulla base del permanere delle condizioni che avevano necessitato, a suo tempo, l'appostazione di fondo rischi relativamente a detti contenziosi ancora non definiti;
- i debiti sono passati dai € 27.266.678, ai € 26.056.753 nel 2021, registrando un decremento del 4,19%. La voce debiti verso banche al 31.12.2021 non evidenzia nessun saldo. La mancanza di debito verso banche avviene grazie all'effetto di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti, sulle fatture emesse. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a €16.195.867, a fronte di € 15.900.598 nel 2020, registrando un incremento di € 295.269; debiti tributari che ammontano a € 2.144.299, a fronte di € 3.635.334 nel 2020, registrando un decremento di € 1.491.034, il saldo della voce deriva in prevalenza dalla riduzione del debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a credito per l'effetto del pro-rata 2021; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a €1.909.789, a fronte di € 1.824.181 nel 2020, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta un saldo di € 866.236 riferiti agli anticipi per la realizzazione di progetti europei e anticipi da clienti per servizi da erogare nel successivo esercizio; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2022, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2021 € 3.661.482, a fronte di € 3.156.467 nel 2020);
- i ratei e risconti passivi sono passati dai € 3.432.346 del 2020 a € 3.908.743 evidenziando un incremento di €476.397;
- il patrimonio netto al 31.12.21 risulta di € 73.774.479, a fronte di €73.299.833 al 31.12.20. Il capitale sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 149.528; la riserva straordinaria è di €2.847.885, la Riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a €10.000. L'utile dell'esercizio è pari a € 536.895.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

Attivo

VOCI	ESERCIZIO 2021	%	ESERCIZIO 2020	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ .%
------	-------------------	---	-------------------	---	---------------------	--------------

CAPITALE CIRCOLANTE	51.376.845	48,10%	49.937.900	46,66%	1.472.774	2,95%
liquidità immediate	12.991.425	12,16%	13.363.714	12,49%	-372.289	-2,79%
Disponibilità liquide	12.991.425	12,16%	13.363.714	12,49%	-372.289	-2,79%
liquidità differite	38.385.420	35,94%	36.574.186	34,18%	1.845.063	5,05%
Crediti verso soci	46	0,00%	46	0,00%	0	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a breve	32.692.189	30,61%	33.244.298	31,06%	-518.279	-1,56%
Crediti immobilizzati a breve	63.249	0,06%	76.541	0,07%	-13.293	-17,37%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita		0,00%		0,00%		
Attività finanziarie		0,00%	4.000	0,00%	-4.000	-100,00 %
Ratei e risconti attivi	1.535.939	1,44%	2.424.292	2,27%	-888.353	-36,64%
Rimanenze	4.093.996	3,83%	825.009	0,77%	3.268.987	396,24 %
IMMOBILIZZAZIONI	55.441.463	51,90%	57.081.052	53,34%	-1.639.590	-2,87%
Immateriali	1.586.257	1,49%	2.745.853	2,57%	-1.159.597	-42,23%
Materiali	52.266.684	48,93%	52.997.373	49,52%	-730.689	-1,38%
Finanziarie	65.416	0,06%	57.006	0,05%	8.410	14,75%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.523.107	1,43%	1.280.820	1,20%	242.286	18,92%
TOTALE IMPIEGHI	106.818.308	100%	107.018.952	100%	-166.815	-0,16%

Passivo

VOCI	ESERCIZIO 2021	%	ESERCIZIO 2020	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	32.976.580	30,87%	33.685.290	31,49%	-708.710	-2,10%
Passività correnti	29.721.251	27,82%	30.242.930	28,27%	-521.680	-1,72%
Debiti a breve termine	25.812.507	24,17%	26.810.584	25,06%	-998.077	-3,72%
Ratei e risconti passivi	3.908.743	3,66%	3.432.346	3,21%	476.397	13,88%
Passività consolidate	3.255.329	3,05%	3.442.360	3,22%	-187.031	-5,43%
Debiti a m/l termine	244.246	0,23%	422.265	0,39%	-178.019	-42,16%
Fondi per rischi ed oneri	416.197	0,39%	379.402	0,35%	36.795	9,70%
TFR	2.594.886	2,43%	2.640.693	2,47%	-45.807	-1,73%
CAPITALE PROPRIO	73.840.728	69,13%	73.299.833	68,51%	540.895	0,61%

Capitale sociale	69.881.000	65,42%	69.881.000	65,32%	0	0,10%
Riserve	3.423.833	3,21%	3.357.604	3,14%	66.229	0,07%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	535.895	0,50%	61.229	0,06%	474.666	775,23%
TOTALE FONTI	106.817.308	100%	106.985.123	100%	-167.815	-0,16%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. In linea con gli anni precedenti, permane un disequilibrio nei valori delle passività correnti e della liquidità differita - a fronte dei ricavi realizzati dalla Società, nell'esercizio si evidenzia un miglioramento. In particolare, la liquidità differita rappresenta nell'anno 2021 il 35,94% del totale impieghi (34,18% nel 2020), i debiti (passività correnti) rappresentano il 27,82% delle fonti (28,29% nel 2020).

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2021 in comparazione con il bilancio 2020.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	19.922.372	17.499.601
Quoziente primario di struttura	1,37	1,31
Margine secondario di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	23.177.701	20.941.961
Quoziente secondario di struttura	1,43	1,38

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,45	0,46
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,006	0,008

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2020
Margine di disponibilità E costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	23.178.701	20.941.961
Quoziente di disponibilità E costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,78	1,69
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	21.655.594	19.661.141
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,73	1,65

8. Risorse Umane

Nel corso dell'anno 2021 sono stati esperiti 17 avvisi di selezione di personale che hanno originato 68 assunzioni a tempo pieno e indeterminato. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con LepidaScpA per dimissioni, licenziamento, scadenza contrattuale 30 risorse.

Al 31/12/2021 la Società registra un organico di 655 risorse (623.26 FTE con 616 FTE effettivamente presenti).

Dipendenti	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	12	12
Quadri	43	43
1° S livelli	14	12
1° livelli	43	43
2°S livelli	8	7
2° livelli	90	90
3°S livelli	31	28
3° livelli	99	106
4°S livelli	142	151
4° livelli	98	76
5° livelli	75	51
totale Dipendenti	655	619
Dipendenti	31/12/21	31/12/2020
di cui tempi indeterminati	654	618
di cui tempi determinati	1	1
totale Dipendenti	655	619

In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di LepidaScpA nel corso del 2021 sono state autorizzate complessivamente 247 richieste di Smart Working ordinario. Inoltre, a seguito delle misure emergenziali per il contenimento del Coronavirus, la Società ha mantenuto lo Smart Working straordinario fino al 31/12/2021 per altre 157 risorse.

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:

- tasso di scolarità: 51% di laureati e 47% di diplomati;
- 60% di risorse di sesso femminile;
- discreta percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (20%), di cui il 93% compreso tra i 30 e i 40 anni.

Nell'ambito della formazione, nonostante il fenomeno pandemico, sono state portate avanti le attività programmate e il 100% delle attività formative previste dal Piano Finanziato dal Fondo Paritetico For.Te, la cui scadenza è stata slittata al 31 gennaio 2022. Nel 2021 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

Salute e Sicurezza sul lavoro, sia i corsi di aggiornamento per addetti PES- PAV - PEI che per nuovi assunti;

Privacy e Trasparenza: corso per addetti ai lavori

Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti

MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti

Per lo svolgimento della formazione si sono utilizzate piattaforme di formazione a distanza. Nell'ambito dell'Assinter Academy, Lepida ha aderito, nell'ambito del vasto programma formativo, a tematiche quali big data, privacy e sicurezza, it risk e security, Smart Working&Data Living. I corsi si sono svolti nel periodo maggio - novembre ed hanno confermato il gradimento e l'ampia partecipazione dell'anno precedente.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2021 si è data continuità all'intenso confronto avviato fin dal 2020 in occasione dell'emergenza sanitaria che ha richiesto un monitoraggio delle misure adottate a fronte di processi di riorganizzazione delle attività verso le linee di maggiore carico e di sviluppo.

In particolare si sono affrontati i temi inerenti: la mobilità interna del personale, lo smart working in regime straordinario - con il rinnovo di accordi relativi alle giornate fruibili in periodo emergenziale, indennità straordinarie per le attività in periodo di emergenza, valutazione e progressioni verticali.

10. Le sedi della società

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della Liberazione n.15 40128.

Le Unità Locali alla data del 31 .12. 2021 sono:

- Bologna via Del Borgo di S. Pietro n. 90/C - CAP 40126 - dove sono operativi uffici tecnici;
- Minerbio (BO) Via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n – 40061 – loc. Ca' de' Fabbri, per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;

- Granarolo (BO) Via Badini n.7/2 – 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara Via Cassoli n. 30 – 44100 Ferrara – per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- PARMA (PR) - LARGO TORELLO DE STRADA 15A CAP 43121 - localizzazione uffici;
- BUDRIO (BO) - VIA GUIZZARDI 58 CAP 40054 % DNA SERVIZI INFORMATICI SRL - per localizzazione archivi.

nel corso del 2021 sono state chiuse le seguenti unità locali:

- 30/06/2021 unità locale Bologna Via Capo di Lucca n. 31 – 40126;
- 31/12/2021 unità locale di Faenza (RA) - Via Portisano 51- 48018.

La decisione sul rilascio delle sedi è conseguente al modello di attività in smart working che la società ha implementato con conseguente diversa gestione delle postazioni di lavoro mediante prenotazione.

11. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto 2.4., a mente del quale "*E' vietata la partecipazione ad altre società*", Lepida ScpA non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

12. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs. 175/2016 uno specifico "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*", approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato in data 26/03/2020, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "*Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.lgs 175/2016*" approvato contestualmente al bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della società.

La Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs 231/2001;
- Codice etico;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la Sicurezza e Salute dei lavoratori secondo lo Standard BS OHSAS 18001:2008;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Modello di Controllo Analogico di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.;
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione. L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario aggiornamenti sono stati apportati:

- al **Modello di Organizzazione e Gestione**, giunto alla rev.7, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. D1121_32 del 23/11/2021. L'aggiornamento ha dato atto dell'adozione delle più recenti procedure aziendali volte a mitigare ulteriormente il rischio di commissione di reati presupposto, con particolare riferimento all'Area 71 Amministrazione&Controllo di Gestione, recependo altresì le indicazioni delle recenti Linee Guida di Confindustria del 21/06/2021 e di ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)" di cui alla Delibera n. 469 del 9/06/2021;

- al **Codice etico**, giunto alla rev. 5, approvata dal CdA con D1120_42 del 19/11/2020 (la modifica attiene all'aggiornamento dei riferimenti al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), oltre che all'inserimento del par. 5.6, relativo ai rapporti con Organizzazioni politiche e sindacali).

- alle **Norme di trasparenza di gestione** di Lepida ScpA giunte alla Versione 28 del 24/11/2021. Tra le altre modifiche, si segnala l'introduzione del punto 25 dei 1.1 'Principi Generali' con riferimento ai contratti di appalto che comportino un trattamento di dati personali da parte del fornitore affidatario/aggiudicatario, disponendo, in tal caso, l'obbligo di restituzione o cancellazione al termine del periodo contrattuale.

La Società ha adottato o modificato, nel corso del 2021, molteplici dei 23 **Regolamenti interni** che disciplinano aspetti centrali della vita della Società:

Regolamento [007] Trasferte & Missioni v. 4 del 01.02.2021 (aggiornamento)

Regolamento [013] Gestione Presenze v. versione 3 del 22.11.2021 (aggiornamento)

Regolamento [014] Mobilità & Selezione Personale v. 7 del 23.02.2021 (aggiornamento)

Regolamento [024] Accesso e Spazi v. 1 del 20.08.2021 (introduzione)

Regolamento temporaneo [101] sul certificato verde v. 1 del 10/10/2022 (introduzione)

13. Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché il rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende Sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la società.

14. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

15. Informativa sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non richiede la predisposizione di politiche particolari di impatto ambientale. La Società ha adottato comunque procedure per la gestione dei propri rifiuti, in particolare, quelli tecnologici.

16. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha provveduto:

- all'aggiornamento, per il triennio 2021-2023, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;
- in continuità con l'anno precedente, all'erogazione di sessioni formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;
- è stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex D.lgs 231/2001, con le nuove procedure aziendali introdotte, i riferimenti alle Linee Guida di Confindustria del 21/06/2021 per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché alla Delibera ANAC n. 469/2021, avente ad oggetto "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

17. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida ScpA vigente al 31 dicembre 2021, è pubblicato sul [sito istituzionale](#) della Società. Complessivamente il numero delle Divisioni è rimasto inalterato nel corso del 2021. Non vi sono state modifiche sostanziali che hanno comportato una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali o un incremento delle posizioni dirigenziali tali da richiedere una trasmissione formale alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna in conformità al modello amministrativo di controllo analogo.

La struttura organizzativa di Lepida è per Divisioni. La mappatura dei progetti e dei servizi di Lepida si sviluppa su tre livelli: Accounting, Attività, Funzioni. Complessivamente si ha uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e un presidio omogeneo delle iniziative sviluppate per i Soci:

- l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative. L'Accounting utilizza i PM e le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere;
- le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni;
- le Funzioni, sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori e ViceDirettori per le Divisioni, Coordinatori per gli Aggregati e Responsabili ed eventualmente ViceResponsabili per le Aree.

Nell'organizzazione è previsto l'Aggregato Processi & Sicurezza che presidia le Aree Monitoraggio e Sicurezza e Gestione del Rischio & Qualità.

Nel 2021 la società ha mantenuto in essere le certificazioni acquisite in precedenza secondo gli standard ISO9001, ISO/IEC27001 e ISO45001, ampliando il campo di applicazione alle attività della divisione Emergenze, inserendo nel perimetro del campo di applicazione una nuova sede operativa, il Data Center di Modena; e attivandosi per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato preesistente.

Ciò ha comportato la revisione dell'analisi e valutazione dei Rischi, la verifica e l'aggiornamento di tutte le procedure e la documentazione di supporto ai vari sistemi di gestione.

È stato compiuto un ciclo completo di audit interni sui processi aziendali, e audit di seconda parte presso uno dei principali outsourcer. Anche per quanto riguarda la norma ISO45001 inerente la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, conseguita l'anno precedente, è stato eseguito audit di seconda parte, presso cantiere di cui Lepida è committente, per verificare come fossero svolte le attività per conto terzi, nel rispetto dei requisiti della norma e della legge D.LGS 81-2008 e smi.

18. Modifiche allo Statuto sociale

Nel corso dell'anno, la Società ha proceduto all'aggiornamento dello statuto attraverso l'introduzione della seguente modifica:

- all'art. 6 (*Partecipazione e capitale sociale*), la modifica del comma 6.4, essendo scaduti i 5 anni dalla data di iscrizione a Registro Imprese in data 4.1.2016 della delibera di assemblea straordinaria di Lepida SpA a rogito Notaio Merone del 18.12.2015 di aumento di capitale sociale delegato agli amministratori ai sensi dell'art. 2443 c.c. attribuendo nuovamente all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, dell'importo massimo complessivo di Euro 25.119.000,00 fino a raggiungere l'importo massimo totale del capitale sociale di Euro 95.000.000,00 con l'espressa facoltà di stabilire di volta in volta, la scindibilità o meno dei singoli aumenti e di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, valutato nel caso sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

La modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Lepida con Delibera 0321_63 del 24/3/2021 e valutata positivamente dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti soci (CPI) in data 28/05/2021 e 21/07/2021. L'Assemblea dei Soci nella seduta straordinaria del 15 settembre 2021 ha approvato la modifica statutaria.

19. Azioni Proprie

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 22/06/2021, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ha rinnovato l'autorizzazione al CdA ad acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di Euro 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di 1.000,00 Euro, così rinnovando la precedente autorizzazione formalizzata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 12/12/2019. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti come da Statuto.

Anche in applicazione di tale autorizzazione, se in apertura d'anno la Società deteneva n. 15 azioni ordinarie proprie, alla data del 31.12.2021, le azioni ordinarie proprie detenute sono n. 10, per un valore nominale complessivo pari ad € 10.000,00.

20. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016

L'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 dispone che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi"*,

Lepida esula dall'ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l'unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un'impresa verticalmente integrata finalizzata all'apertura del mercato nei segmenti potenzialmente concorrenziali), in deroga all'obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis,

legge 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.

Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2020, sono stabilite dalla Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF il 09/09/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del del D.lgs. 175/2016, che le società di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- Art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;
- Art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti "speciali" ed "esclusivi" nei settori disciplinati dalla direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).

Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato "Regimi particolari di appalto" del D.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Deve escludersi, pertanto, che l'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 possa trovare applicazione nell'ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: *"Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l'installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico"* (Art. 2, par. 1).

In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:

a) la non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale;

b) che l'operatività mediante società separate (derogata poi dall'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016) sia attuata nei casi in cui l'impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v'è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra-Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra-Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d'Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.

Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria Carta dei Servizi di telecomunicazione, in qualità di operatore offre servizi:

- a Pubbliche Amministrazioni socie;
- a soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni socie abbiano convenzioni, accordi, progetti;
- a operatori di telecomunicazioni interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato;
- a imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di banda ultralarga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente socio

Nella Legge regionale n. 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che *"La società [...] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico"*.

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di "servizi di interesse generale" di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del D.lgs. 175/2016 poiché volti alla *"produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale"*.

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.

Ancora, nell'utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell'art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe

convintamente sostenere che l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell'art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l'impresa svolga in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).

21. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2022

A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2022- 2024 relativo alle attività di Lepida ScpA per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2022-2024 sono state approvate dal CDA con Delibera D1021_33 del 22.10.2021 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 19.11.2021 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 15.12.2021. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al [link](#). Tra le novità di maggiore rilievo: le attività sui Big Data indirizzate a valorizzare i dati e le infrastrutture di calcolo del territorio; l'implementazione del Piano Scuole, che permette la connessione in fibra ottica delle scuole non ancora collegate; lo sviluppo del WiFi e la copertura cellulare in montagna; le soluzioni IoT mirate al supporto della domiciliarità dei soggetti fragili e alla prevenzione della non autosufficienza; l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Tra le novità riguardanti l'organizzazione della Società si registra la creazione dell'Area Supporto IT ai Soci, che ha iniziato a lavorare per Regione già con la fine di questo anno. Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano, in particolare il Piano vede per il 2022: ricavi per € 79.048.000; un totale di 705 FTE in dotazione organica a regime; un risultato di esercizio positivo. Nell'arco di sviluppo del Piano è inoltre previsto un incremento del capitale sociale che si attesterà a € 79.835.251 per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci. Nell'occasione i Soci hanno espresso apprezzamento per il supporto prestato dalla Società nell'ambito della trasformazione digitale di cui al progetto regionale, nonché per i numerosi traguardi raggiunti dalla Società, tra i quali si ricordano, non a titolo esaustivo, 1 milione di identità SPID LepidaID rilasciate e 10 mila punti EmiliaRomagnaWiFi.

I primi mesi del 2022 hanno ancora visto limitazioni conseguenti all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Tale fenomeno che ha limitato notevolmente i comportamenti umani continua a determinare forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus, con impatti locali su rallentamento o problematiche di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia, ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro nonché sulla gestione dei rapporti di lavoro dei soggetti privi di certificazione verde. Data la tipologia di attività svolta dalla società, così come avvenuto per il 2020 e 2021 si ritiene che, per il 2022, tale evento non abbia un effetto negativo sulle attività aziendali. Ad oggi è previsto per il 31 marzo 2022 la

cessazione dello stato di emergenza. La Società ha adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, ha costituito già nel 2020 il Comitato per la Salute e sicurezza, le attività nei primi mesi 2022 non hanno avuto interruzioni. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto tali attività sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Nel mese di marzo a seguito del conflitto in Ucraina è stato aumentato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 24/03/2022

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente

Alfredo Peri

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15
Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 25/03/2019 e aggiornato con delibera del 27/03/2020 e successivamente in data 24/03/2021 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -

un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	Calcolo	Commento
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	[TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- Risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0;
- Grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%;
- Indice di indebitamento con soglia di allerta a >4;

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato in data 27/03/2020 e successivamente in data 24/03/2021, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida. La società opera con i propri soci secondo il modello *in house providing* e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

3. IN-HOUSE E CONTROLLO ANALOGO

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, da Regione

Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione–Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house providing*, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del

suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);

- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e all'art. 10, co. 4, L.r. 11/2004 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR n. 130 del 28 gennaio 2019).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n.10694 del 24 giugno 2020, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Relativamente agli anni 2020 e 2021, vista anche la situazione pandemica che ha caratterizzato il periodo e l'aggiornamento del modello amministrativo, il controllo analogo è stato rimandato all'annualità 2022.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;
- 2) il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata aggiornata con Determinazione 14519/2020 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni della Regione Emilia Romagna. Si segnala che, nel corso del 2021, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida. In particolare:

- il CTV ha elaborato gli strumenti necessari alla valutazione di congruità e all'aggiornamento dei listini (verbale CPI del 28.05.2021); ha supportato il CPI nell'approvazione del listino delle figure professionali, (verbale CPI del 28/05/2021), del listino per le identità digitali ad uso professionale e per la firma digitale Lepida ID (verbale del CPI del 19.11.2021); il CTV ha supportato il CPI nell'elaborazione degli indicatori qualitativi riferiti ai servizi offerti da Lepida e nella valutazione di efficacia ed efficienza dei servizi affidati alla società (punto 6 del CPI del 21/07/2021);
- il CTA ha istruito le proposte di modifica dello Statuto relativamente all'art. 6.4, poi approvate dal CPI del 21/07/2021), ha provveduto alla Definizione degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (art. 147 quater) e le relative modalità di controllo, ha provveduto alla Definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUSP (art. 19).

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *“consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici”*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto*, giungendo alla undicesima integrazione delle domande di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri

organismi in house - aggiornata alla data del 20/12/2021 - con nota Prot. 23/12/2021.1181598.U.

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto "*dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*".

Rispetto alle motivazioni ed ai presupposti legittimanti l'affidamento di un servizio in house, nel corso del 2021 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha elaborato lo Schema di Linee Guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.», sottoponendo a consultazione pubblica il documento, con contributi da produrre entro il 15 marzo 2021 (scadenza successivamente prorogata al 31 marzo 2021). Anche Lepida ScpA ha prodotto il proprio contributo - oltre che a livello individuale, anche nel contesto della partecipazione ad Assinter - al fine di evidenziare i principali impatti che le nuove indicazioni esplicherebbero sia rispetto agli Enti Soci affidanti, sia rispetto alla stessa Società in house. Lo schema di atto di regolazione reca ad oggi un testo non ancora definitivo, essendo stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato in data 14 settembre 2021.

4. OBIETTIVI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

4.1 OBIETTIVI ASSEGNATI

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida ScpA. All'interno della cornice definita dal DEFR 2021 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 29/09/2020, gli obiettivi per l'anno 2021, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 1702 del 23/11/2020 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con delibera del CDA n. D1220_35 del 16 dicembre 2020 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

In prospettiva, per l'annualità 2022, gli obiettivi definiti nell'ambito della cornice del DEFR 2022 e dei lavori istruttori del CTA, approvati dal CPI in data 07/10/2021 e successivamente dalla Giunta regionale con DGR n. 2074 del 06/12/2021, sono stati recepiti dalla Società con delibera del CDA n. D1221_34 del 15/12/2021 e pubblicati sul sito - sezione Società Trasparente.

4.2 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2021 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d) della DGR n. 1779 del 21/10/2019). La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2021 assegnati con Delibera 17/02/2020 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato assegnato - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - il seguente "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" 3 inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

Di seguito vengono riportate le risultanze e i gradi di raggiungimento:

OBIETTIVI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.	Lepida ScpA ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni. Il Regolamento [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 4 del 01.02.2021, prevede, nell'ambito della cornice contrattuale di riferimento (CCNL Terziario) : - il rimborso per trasferte e missioni previa compilazione di una nota spese

comprensiva di giustificativi e solo previa autorizzazione del responsabile;

- l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi: (a) treni, preferibilmente di II classe; (b) mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; (c) taxi o auto a noleggio auto con conducente, solo in casi eccezionali; (d) voli aerei solo in classe economica, ecc.

- un rimborso chilometrico per l'auto propria pari a € 0.30/km;

- limiti all'indennità in caso di missione e trasferta;

- limiti alle spese per l'alloggio in trasferta.

Lepida ScpA ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni.

Il Regolamento [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 4 del 01.02.2021, prevede, nell'ambito della cornice contrattuale di riferimento (CCNL Terziario):

- il rimborso per trasferte e missioni previa compilazione di una nota spese comprensiva di giustificativi e solo previa autorizzazione del responsabile;

- l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi: (a) treni, preferibilmente di II classe; (b) mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; (c) taxi o auto a noleggio auto con conducente, solo in casi eccezionali; (d) voli aerei solo in classe economica, ecc.

- un rimborso chilometrico per l'auto propria pari a € 0.30/km;

- limiti all'indennità in caso di missione e trasferta;

- limiti alle spese per l'alloggio in trasferta.

Rispetto ai rimborsi per gli alloggi, seppur i tetti massimi differiscono lievemente rispetto a quelli di Regione, l'impostazione organizzativa prevede espressamente (par. 19) oltre al limite alla categoria della struttura, la necessaria acquisizione di n. 2 distinti preventivi,

	<p>previsione che punta a un ulteriore controllo riduzione della spesa. Riteniamo che il limite e l'ulteriore previsione vadano nella direzione indicata dall'obiettivo di avvicinamento della disciplina a quella regionale nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, soprattutto ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.</p> <p>Rispetto alla disciplina delle trasferte lorde/ nette, gli ulteriori approfondimenti svolti con gli uffici regionali, hanno evidenziato la compatibilità della previsione aziendale rispetto al contratto applicato.</p>
<p>2. Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.</p>	<p>Relativamente a tale obiettivo, oggetto di controllo amministrativo analogo, Lepida ScpA ha implementato propri regolamenti interni in materia di personale, affidamenti incarichi professionali in particolare nel regolamento "NORME DI TRASPARENZA DI GESTIONE".</p> <p>La Società ha inoltre adottato, in data 20.08.2021, il Regolamento (024) Accesso e Spazi. Tale documento, componendo in modo organico le misure organizzative adottate e già comunicate dalla Direzione Generale a tutto il personale, stabilisce le policies di accesso in Lepida, anche per gli ospiti esterni e la gestione degli spazi, normando l'allocazione dinamica degli stessi, sulla base della sperimentazione effettuata con esito positivo.</p> <p>Sempre con riferimento al personale, per l'anno 2021, si dà atto dell'implementazione della produzione regolamentare interna volta a normare gli aspetti organizzativi correlati all'adeguamento alle disposizioni in tema di contenimento della pandemia da Covid-19. Come noto, il D.L. 21 settembre 2021, n. 127 ad oggetto "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del</p>

	<p>sistema di screening”, intervenendo sul D.L. 22 aprile 2021, n. 52 recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”, ha introdotto l’obbligo del Green Pass anche nei luoghi di lavoro, pubblici e privati. In particolare, l’art. 9-septies del citato D.L. 52/2021 prevede che “Dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, a chiunque svolge un'attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2”. Pertanto, a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, l’accesso ai locali di Lepida ScpA è stato consentito con il solo possesso ed esibizione di certificazione verde Covid-19. A tale scopo, la Società ha approntato la necessaria organizzazione, provvedendo a dotarsi di apposito Regolamento temporaneo sul certificato verde [101].</p>
<p>3. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione” non superi l’analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime “spese” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti”, approvati all’inizio del medesimo esercizio.</p>	<p>Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 93,41%</p> <p>Incidenza 2021 = 89,74% ((Costi della produzione - Oneri diversi di gestione)/Valore della Produzione)</p>

Di seguito sono riportati i valori per determinare l’incidenza percentuale del complesso spese di funzionamento:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Valore della Produzione	60,035,933	59,829,071	57,918,697	60,821,768	60,583,006	68,184,400
Costi della Produzione	57,939,680	59,110,628	57,217,406	60,775,393	60,433,130	67,672,654
Differenza	2,096,253	718,443	701,291	46,375	149,876	511,746
oneri diversi di gestione	829,354	2,306,388	2,080,004	4,813,033	6,057,780	6,485,025

Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione	57,110,326	56,804,240	55,137,402	55,962,360	54,375,350	61,187,629
ammortamenti	7,547,393	7,980,507	8,240,088	8,597,068	8,995,966	10,633,589
Costi della produzione al netto oneri e ammortamenti	49,562,933	48,823,733	46,897,314	47,365,292	45,379,384	50,554,040
Costo del personale	24,757,970	24,637,481	25,150,621	26,052,400	26,411,866	27,012,018

	2016	2017	2018	2019	2020	Media 5 anni	2021
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione/Valore della Produzione	95.13%	94.94%	95.20%	92.01%	89.75%	93,41%	89.74%

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati sulla base del TUEL e fissati per il 2021 nonché il relativo grado di raggiungimento:

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Rendicontazione					
				Al 30/06/2021			Al 31/12/2021		
				Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato
Quantitativo	autenticazioni con identità SPID Lepida	5.000,00	10%	16.267.758	100%	10%	36.436.977	100%	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	2.400	15%	2637	100%	15%	3176	100%	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99 %	15%	Q1:99.98%	100%	14,998%	99,99%	100%	15%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40 %	15%	99,65%	100%	15%	99,65 %	100%	15%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99 %	15%	100,00%	100%	15%	100%	100%	15%
Reddituale, finanziari	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	si	100%	10%	si	100%	10,00%

o,
patrimoni
ale ed
organizza
tivo

	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%	si	100%	10%	si	100%	10,00%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	7.483.169	100%	10,00%	€ 12.697.824	100%	10,00%
	Totale		100%			100%			100%

Con Delibera n. 2074/2021 sono stati assegnati gli obiettivi per il 2022 relativi alle spese di funzionamento. Gli obiettivi sono stati definiti dal Comitato Tecnico Amministrativo e approvati dal Comitato Permanente di indirizzo dei Soci di Lepida nell'ambito del controllo analogo della società, Per quanto attiene gli obiettivi generali sono stati individuati per gli anni 2022 e 2023 due obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- il primo diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
- il secondo volto ad adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Il CPI nella riunione del 21/07/2021 ha, inoltre, assegnato a Lepida per il 2022 i seguenti Obiettivi Gestionali ai sensi del TUEL (EX ART.147 QUATER DEL D.LGS. n. 267/2000 e s.m.i.):

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	15M	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra):	3.500	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>= 99.99%	15%
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99.40%	10%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>= 99.40%	10%
	Datacenter: disponibilità	>= 99.99%	10%

	servizio storage base		
Reddittuale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	100%

5. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Francesca Lucchi	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021

6. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Saccani	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Mara Marmocchi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021

La revisione del bilancio 2021 è stata condotta dalla Ria-Grant Thornton. L'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021 è affidato alla Ria-Grant Thornton e giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

7. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Società	Dipendenti	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Lepida Scpa	Tempi indeterminati	654	618	595
Lepida Scpa	Tempi determinati	1	1	15
Totale complessivo		655	619	610

Dipendenti	31/12/2021	Aspettativa	Operativi al 31/12/2021
Dirigenti	12	1	11
Quadri	43	1	42
Dipendenti	600	8	592
totale Dipendenti	655	10	645
Dipendenti	31/12/21	Aspettativa	Operativi al 31/12/2021
di cui tempi indeterminati	654	10	644
di cui tempi determinati	1		1
totale Dipendenti	655		645

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L'organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente <https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

8. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente statuto, la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2021 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2020 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% rispetto al 92% del 2020;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020 e 2021;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.871.115. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2020); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorzio può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio

precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

9.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

9.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

L'analisi per Lepida Scpa relativamente alle annualità antecedenti il 2019 viene condotta sulle due società (LepidaSpa e CUP2000 ScpA) oggetto della fusione del 01/01/2019.

Indici

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Soglia di Allerta
Copertura delle immobilizzazioni						
CUP 2000				429,97 %	344,71 %	<25%
Lepida	136,8%	131,2%	136,44%	124,00%	120,67%	<25%
Indice di indebitamento						

CUP2000				0,6773	0,6539	>4
Lepida	0,31	0.315	0,31	0,29	0,31	>4
Quoziente di indebitamento finanziario						
CUP 2000				0	0	>3
Lepida	0,0033	0.0058	0,008	0,22	0,9	>3
Mezzi propri su capitale investito						
CUP 2000				32,27 %	34,61 %	<20%
Lepida	69,12%	68.49%	68,26%	77,30%	76,49%	<20%
Oneri finanziari su fatturato						
CUP 2000				0,07 %	0,08 %	>5%
Lepida	0,10%	0.12%	0,12%	0,04%	0,16%	>5%
Indice di disponibilità						
Cup 2000				173,51 %	177,81 %	<100%
LEPIDA	173%	161%	172,88%	178,36%	168,11%	<100%
Indice di copertura primario						
CUP2000				4,39	3,51	<0,25
Lepida	1,37	1.31	1.361	1,24	1,21	<0,25
Indice di copertura secondario						
CUP 2000				6,47	5,08	<1
LEPIDA	1,4316	1.3753	1.43282	1,2657	1,2341	<1
Indice di tesoreria primario						
CUP 2000				173,51 %	177,81 %	<90%
LEPIDA	163%	166%	172,13%	178,21%	162,49%	<90%

INDICE	2021	2020	2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Soglia di Allerta	
R.O.E.							
CUP 2000				-	0,13 %	0,07 %	negativo
LEPIDA	0,727%	0.08%	0,12%	0,79%	0,46%	negativo	
R.O.I.							

CUP 2000			-	8,44 %	9,19 %	negativo
LEPIDA	5,80%	5,09%	4,09%	0,75%	0,67%	negativo
R.O.S.						
CUP 2000			-	0,24 %	0,55 %	negativo
LEPIDA	0,75%	0,25%	0,08%	2,31%	2,11%	negativo
R.O.A.						
CUP 2000			-	0,47 %	0,97 %	negativo
LEPIDA	0,48%	0,14%	0,04%	0,75%	0,67%	negativo

Valutazione dei risultati.

L'analisi degli indici della Lepida Scpa è stata condotta per gli esercizi 2018 e 2017 anche sui bilanci delle Società oggetto di fusione.

Lepida Spa

Lepida Spa nei 2 anni precedenti la fusione, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, non si sono registrate variazioni significative negli indici di redditività nel corso del periodo di osservazione. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

Cup 2000 Scpa nei 2 anni precedenti la fusione, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, la variazione negli indici di redditività è imputabile alla trasformazione in società consortile a partire dal 01/09/2016. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Buona copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

9.1.2. Indicatori Prospettici

Come evidenziato la società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni ed opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in-house partecipata da enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente [link](#).

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2022 -2024, consultabile al seguente [link](#), è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

- Risultato prospettico d'esercizio 2022-2024 <http://5j9s3mhj.chaos.cc>
 - il piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:

	2022	2023	2024	Soglia
Valore della produzione	79.047.943	82.030.468	72.878.577	
Risultato d'esercizio	34.995	54.092	48.140	<0

- Solidità e copertura delle immobilizzazioni
 - il piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura

	2022	2023	2024	soglia
Copertura immobilizzazioni	128,77%	127,38%	130,23%	<25%

- Liquidità
 - il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano;
 - non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici.

	2022	2023	2024	soglia
Indice indebitamento	26,65%	23,84%	21,56%	>4

9.1.3. Esiti controllo analogo

Si dà atto che, anche in considerazione dello stato pandemico che ha interessato gli anni 2020 e 2021 e stante l'aggiornamento in corso del vigente modello di controllo analogo di cui alla DGR n. 840 del 01 giugno 2018 - già aggiornato con DGR n. 10694 del 24 giugno 2020 - tale controllo amministrativo per gli anni 2020 e 2021 è stato effettuato nel corso dei primi mesi del 2022 a cura della struttura Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, alla data della stesura della presente relazione non sono pervenuti gli esiti. Relativamente agli esiti del controllo svolto su Lepida per l'annualità 2019, secondo quanto formalizzato dal medesimo Servizio regionale nella riunione del CPI del 28/05/2021 (punto 9 OdG), si segnala la totale assenza di anomalie negli ambiti relativi a Trasparenza e pubblicità, Reclutamento del personale, Conferimento di incarichi, Indirizzi sulle politiche retributive, Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori, Nomine e compensi degli organi amministrativi, Profili patrimoniali economici contabili e finanziari, Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Le uniche osservazioni rilevate in tema di prevenzione della corruzione e conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale per i controlli del 2019 sono state puntualmente riscontrate e superate dalla Società.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal D.lgs. 175/2016:

- risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, D.lgs. 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. Emilia-Romagna 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00]);
- risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione ed invio della stessa (art. 11, co. 3, D.lgs. 175/2016). Tali comunicazioni sono avvenute, rispettivamente, con prot. 190677/out/GEN del 2019-02-04 e con 197681/out/GEN del 2019-10-25.

9.2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, enti pubblici, e in relazione del rating della società presso il sistema bancario. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli enti soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della società. La lettura degli indici di bilancio, delle due società che hanno costituito la nuova LepidaScpa, evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

I primi mesi del 2022 hanno ancora visto limitazioni conseguenti all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Tale fenomeno che ha limitato notevolmente i comportamenti umani continua a determinare forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus, con impatti locali su rallentamento o problematiche di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia, ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro nonché sulla gestione dei rapporti di lavoro dei soggetti privi di certificazione verde. Data la tipologia di attività svolta dalla società, così come avvenuto per il 2020 e 2021 si ritiene che, per il 2022, tale evento non abbia un effetto negativo sulle attività aziendali. Ad oggi è previsto per il 31 marzo 2022 la cessazione dello stato di emergenza. La Società ha adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, ha costituito già nel 2020 il Comitato per la Salute e sicurezza, le attività nei primi mesi 2022 non hanno avuto interruzioni. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto tali attività sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Nel mese di marzo a seguito del

conflitto in Ucraina è stato aumentato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”

In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Strumenti adottati</i>	<i>Motivi della mancata integrazione</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. a)</i>	Regolamenti interni	La Società ha adottato : il regolamento Norme di trasparenza e di gestione, che contiene: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento albo fornitori;	

		<ul style="list-style-type: none"> - regolamento acquisti spese modico valore - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali - regolamento per il reclutamento del personale - regolamento incentivi ai direttori <p>Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del</p>	<p><i>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo</i></p>

		MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.	
<i>Art. 6 comma 3 lett. c)</i>	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;	
<i>Art. 6 comma 3 lett. d)</i>	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il codice etico	<i>La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</i>

Bologna, 24/03/2022

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	46	46
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	46	46
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	578.261	1.274.083
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	248.400	348.300
7) altre	759.595	1.123.470
Totale immobilizzazioni immateriali	1.586.256	2.745.853
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.040	9.040
2) impianti e macchinario	42.840.491	46.055.842
3) attrezzature industriali e commerciali	56.381	27.431
4) altri beni	9.360.772	6.905.060
Totale immobilizzazioni materiali	52.266.684	52.997.373
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.249	76.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.416	57.006
Totale crediti verso altri	128.665	133.547
Totale crediti	128.665	133.547
Totale immobilizzazioni finanziarie	128.665	133.547
Totale immobilizzazioni (B)	53.981.605	55.876.773
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	4.093.996	825.009
Totale rimanenze	4.093.996	825.009
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.367.571	3.187.020
Totale crediti verso clienti	3.367.571	3.187.020
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.574.895	29.632.814
Totale crediti verso controllanti	28.574.895	29.632.814
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.936	80.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	121.693
Totale crediti tributari	583.936	201.718
5-ter) imposte anticipate	1.281.965	1.159.127
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.929	344.439
Totale crediti verso altri	406.929	344.439
Totale crediti	34.215.296	34.525.118

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	4.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	4.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.989.683	13.361.910
3) danaro e valori in cassa	1.741	1.804
Totale disponibilità liquide	12.991.424	13.363.714
Totale attivo circolante (C)	51.300.716	48.717.841
D) Ratei e risconti	1.535.939	2.424.292
Totale attivo	106.818.306	107.018.952
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	69.881.000
IV - Riserva legale	149.528	146.467
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.847.885	2.789.717
Riserva avanzo di fusione	436.420	436.420
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	3.284.304	3.226.137
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	536.895	61.229
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.000)	(15.000)
Totale patrimonio netto	73.841.727	73.299.833
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	416.197	379.402
Totale fondi per rischi ed oneri	416.197	379.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
2.594.886		2.640.693
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	244.246	422.265
Totale debiti verso altri finanziatori	244.246	422.265
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	866.236	1.292.999
Totale acconti	866.236	1.292.999
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.195.867	15.900.598
Totale debiti verso fornitori	16.195.867	15.900.598
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese controllate	-	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.034.834	1.034.834
Totale debiti verso controllanti	1.034.834	1.034.834
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.144.299	3.635.334
Totale debiti tributari	2.144.299	3.635.334
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.909.789	1.824.181
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.909.789	1.824.181
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.661.482	3.156.467
Totale altri debiti	3.661.482	3.156.467

Totale debiti	26.056.753	27.266.678
E) Ratei e risconti	3.908.743	3.432.346
Totale passivo	106.818.306	107.018.952

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.061.744	59.092.773
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.268.987	729.821
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	321.406	289.361
altri	532.263	471.051
Totale altri ricavi e proventi	853.669	760.412
Totale valore della produzione	68.184.400	60.583.006
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.906.773	980.709
7) per servizi	18.595.222	16.025.125
8) per godimento di beni di terzi	1.969.493	1.961.684
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.573.868	19.153.456
b) oneri sociali	6.004.693	5.848.295
c) trattamento di fine rapporto	1.411.234	1.388.413
e) altri costi	22.223	21.702
Totale costi per il personale	27.012.018	26.411.866
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.338.675	1.274.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.241.470	7.721.359
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.444	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.633.589	8.995.966
12) accantonamenti per rischi	70.534	-
14) oneri diversi di gestione	6.485.025	6.057.780
Totale costi della produzione	67.672.654	60.433.130
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	511.746	149.876
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	40	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	40	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.609	8.035
Totale proventi diversi dai precedenti	2.609	8.035
Totale altri proventi finanziari	2.649	8.035
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	64.623	68.731
Totale interessi e altri oneri finanziari	64.623	68.731
17-bis) utili e perdite su cambi	(369)	(134)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.343)	(60.830)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	449.403	89.046
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.696	52.486
imposte relative a esercizi precedenti	(3.351)	240
imposte differite e anticipate	(122.837)	(24.909)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(87.492)	27.817
21) Utile (perdita) dell'esercizio	536.895	61.229

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	536.895	61.229
Imposte sul reddito	(87.492)	27.817
Interessi passivi/(attivi)	37.045	37.457
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.290	591
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	488.738	127.094
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.534	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.580.145	8.995.966
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.410.989	1.388.337
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.061.668	10.384.303
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.550.406	10.511.397
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.268.987)	(669.353)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	877.368	9.272.187
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	295.269	611.936
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	888.353	441.904
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	476.397	(110.755)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.806.440)	(657.120)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.538.040)	8.888.799
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.012.366	19.400.196
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.045)	(37.457)
(Imposte sul reddito pagate)	(788)	(60.976)
(Utilizzo dei fondi)	(33.495)	(4.604)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.457.041)	(1.403.423)
Totale altre rettifiche	(1.528.369)	(1.506.460)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.483.997	17.893.736
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.510.781)	(8.919.078)
Disinvestimenti	(2.290)	(591)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(179.078)	(2.270.804)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(8.551)
Disinvestimenti	4.882	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(1.000)
Disinvestimenti	4.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.683.267)	(11.200.024)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(178.019)	(178.018)

Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	5.000	3.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(173.020)	(175.018)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(372.290)	6.518.694
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.361.910	6.842.006
Danaro e valori in cassa	1.804	3.014
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.363.714	6.845.020
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.989.683	13.361.910
Danaro e valori in cassa	1.741	1.804
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.991.424	13.363.714

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si segnala, come è ben noto, che anche nel 2022 non ha avuto conclusione la pandemia che ha avuto inizio nell'anno 2020 per effetto della diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19). La società come per il 2020 considera tale epidemia un evento che non comporta rettifica ai valori del bilancio stesso al 31 dicembre 2021. Tenuto conto di quanto sopra la società monitora il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2022 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel corso dell'esercizio la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, attive tutte attività societarie che vengono svolte attraverso attività anche da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C., nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 46 e si riferiscono a quanto deve essere ancora versato da parte degli ex soci della società CUP 2000 S.c.p.a. a titolo di conguaglio in denaro in seguito alla operazione di fusione CUP2000 Scpa Lepida Spa.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 46,49 è relativo al Socio Regione Emilia-Romagna. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	46	0	46
Totale crediti per versamenti dovuti	46	0	46

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.586.256.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi

benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 578.261.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, non registra incrementi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 0.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 248.400.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 759.595, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.567.890	25.033	5.566.687	3.508.998	16.668.608
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.293.807	25.033	5.218.387	2.385.528	13.922.755
Valore di bilancio	1.274.083	0	348.300	1.123.470	2.745.853
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	136.551	-	-	44.861	181.412
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	467.980	467.980
Ammortamento dell'esercizio	832.373	-	99.900	406.402	1.338.675
Altre variazioni	-	-	-	465.647	465.647
Totale variazioni	(695.822)	-	(99.900)	(363.874)	(1.159.596)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.704.441	25.033	5.566.687	3.085.879	16.382.040
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.126.180	25.033	5.318.287	2.326.284	14.795.784
Valore di bilancio	578.261	0	248.400	759.595	1.586.256

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" comprende le seguenti voci:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.067.259	(1.366.304)	700.955
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD. DA AMM.	1.018.620	(959.979)	58.641

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 52.266.684, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2021 Lepida S.c.p.a. ha provveduto alla richiesta di erogazione contributi in c/impianti per un ammontare di 87.568 euro in particolare per le infrastrutture di rete realizzate nell'ambito del progetto Schoolnet e WiFi, imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.040	82.771.677	1.044.693	19.594.313	103.419.723
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	36.715.835	1.017.262	12.689.253	50.422.350
Valore di bilancio	9.040	46.055.842	27.431	6.905.060	52.997.373
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.296.694	41.185	6.172.958	8.510.837
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	12.750	5.895	1.618.431	1.637.076
Ammortamento dell'esercizio	-	5.512.045	12.235	3.717.190	9.241.470
Altre variazioni	-	12.750	5.895	1.618.374	1.637.019
Totale variazioni	-	(3.215.351)	28.950	2.455.711	(730.690)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	9.040	85.055.621	1.079.983	24.148.841	110.293.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	42.215.130	1.023.602	14.788.069	58.026.801
Valore di bilancio	9.040	42.840.491	56.381	9.360.772	52.266.684

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali ricomprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ARREDAMENTO	209.532	(202.784)	6.748
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	(53.556)	7.482
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	181.094	(165.917)	15.177
TELEFONI CELLULARI	115.417	(84.640)	30.778
AUTOMEZZI DEDUC. 100%	481	(481)	0
HARDWARE PROGETTI RER (SOLE)	2.412.166	(2.061.341)	350.826
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	12.166.932	(8.914.952)	3.251.979
ELABORATORI	8.945.768	(3.255.775)	5.689.993
ALTRI BENI MATERIALI	26.366	(18.576)	7.790
AUTOVETTURE e CICLOMOTORI DEDUC. 50%	30.047	(30.047)	0
TOTALE	24.148.841	(14.788.068)	9.360.772

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 128.665.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 128.665 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	133.547	(4.882)	128.665	63.249	65.416
Totale crediti immobilizzati	133.547	(4.882)	128.665	63.249	65.416

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 51.300.716. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.582.875.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.093.996.

La variazione nell'esercizio è relativa

- all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni in corso al 31/12 relative alle seguenti attività:
 - € 3.297.067,58 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
 - €128.649 per lavorazioni di installazione apparati rete wifi della Regione;
- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:
 - € 32.613,12 per le lavorazioni di cui Convenzione infrastrutturazione rete porto di Ravenna;
 - € 24.703 per completamento delle lavorazioni di cui Convenzione Comune di Ravenna per infrastrutturazione rete;
 - € 15.269,61 per chiusura delle attività relativi al progetto WebinHealth;
 - € 61.685 completamento Videosorveglianza Comune di Argenta;
 - € 22.458 per completamento MAN di Crevalcore.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	825.009	3.268.987	4.093.996
Totale rimanenze	825.009	3.268.987	4.093.996

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti

- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 1.281.965, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 34.215.296.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.187.020	180.551	3.367.571	3.367.571
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	29.632.814	(1.057.919)	28.574.895	28.574.895
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	201.718	382.218	583.936	583.936
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.159.127	122.838	1.281.965	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	344.439	62.490	406.929	406.929
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.525.118	(309.822)	34.215.296	32.933.331

Al 31/12/2021 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 3.367.571 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/2021 che è pari a € 279.732,55.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

	2021	2020
CREDITI VERSO CLIENTI	3.367.571	3.187.020
Crediti verso clienti	2.370.842	1.723.815

	2021	2020
Effetti attivi	7.121	7.121
Fatture da emettere	1.286.220	1.803.638
Note di credito da emettere	(16.879)	(121.266)
Fondo svalutazione crediti	(279.733)	(226.288)

La voce **crediti verso controllanti** registra un saldo di € 28.574.895 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	28.574.895
-----------------------------------	-------------------

Il saldo della voce crediti tributari è determinato dal Credito IRAP per ACE €5.552, dal credito IRAP per acconti per € 89.540, dal credito IRES per € 167, dalle ritenute su interessi attivi per €220, dal credito iva di €174.945 dovuto alla variazione del prorata e da altri crediti di imposta pari a € 313.512 per Contributi in c/capitale su beni strumentali acquisiti nel 2020 e 2021.

CREDITI TRIBUTARI	583.936
--------------------------	----------------

I crediti per imposte anticipate ammontano nel 2021 a € 1.281.965, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 650.782, crediti per IRAP anticipata per € 93.033, crediti attività per imposte anticipate €538.150.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.281.965
Attività per IRES anticipata entro 12m	1.188.932
Attività per IRAP anticipata entro 12m	93.033

I crediti verso altri ammontano a € 406.929. La voce Altri Crediti accoglie crediti per: Contributi in conto esercizio relativi alla rendicontazione dei progetti europei, a Crediti verso Inps per anticipazione imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, e da Anticipi versati a fornitori.

CREDITI VERSO ALTRI	406.929
Anticipi e acconti versati a fornitori	19.162
Altri crediti	246.114
Crediti vs INPS	144.053

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene altre partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 0, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 0.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	4.000	(4.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000	(4.000)

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 12.991.424, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.361.910	(372.227)	12.989.683
Denaro e altri valori in cassa	1.804	(63)	1.741
Totale disponibilità liquide	13.363.714	(372.290)	12.991.424

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.535.939.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	16	16
Risconti attivi	2.424.292	(888.369)	1.535.923
Totale ratei e risconti attivi	2.424.292	(888.353)	1.535.939

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RATEI ATTIVI	IMPORTO
ONERI E SERVIZI BANCARI	16
Totale complessivo	16

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	1.718
AFFITTI PASSIVI	20.803
ASSICURAZIONI	59.702
CONCESSIONI	46.899
INTERESSI PASSIVI	14.875
MANUTENZIONI	237.231
NOLEGGI	437.187
ONERI	210
SERVIZI	483.543
SPESE	365
TASSA AUTO	198
IMPOSTE	202
IVA INDETRAIBILE	232.991
Totale complessivo	1.535.923

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 73.841.727 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 541.894 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2021 e della variazione della riserva negativa azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	69.881.000	-	-	-		69.881.000
Riserva legale	146.467	3.061	-	-		149.528
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.789.717	58.168	-	-		2.847.885
Riserva avanzo di fusione	436.420	-	-	-		436.420
Varie altre riserve	-	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	3.226.137	58.168	-	1		3.284.304
Utile (perdita) dell'esercizio	61.229	(61.229)	-	-	536.895	536.895
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.000)	-	5.000	0		(10.000)
Totale patrimonio netto	73.299.833	-	5.000	1	536.895	73.841.727

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(1)

Descrizione	Importo
Totale	(1)

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". Nel corso dell'esercizio sono state cedute 3 azioni proprie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	149.528	Utili	B	149.528
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.847.885	Utili	A,B	2.847.885
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	436.420
Varie altre riserve	(1)	Utili	A,B	-
Totale altre riserve	3.284.304			3.284.305
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(10.000)			-
Totale	73.304.832			3.433.833
Residua quota distribuibile				3.433.833

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti prudenziali a Fondo per rischi e oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	379.402	379.402
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	70.534	70.534
Utilizzo nell'esercizio	33.739	33.739
Totale variazioni	36.795	36.795
Valore di fine esercizio	416.197	416.197

Composizione della voce Altri fondi

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2021.

Nel 2021 il fondo è stato oggetto di accantonamento prudenziale seguito di contenzioso di natura giuslavoristica e di potenziale controversia per chiamata in solidarietà passiva da parte di lavoratori di ex fornitori in appalto.

La variazione in diminuzione è relativa a storno parziale relativo ai costi su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione a fronte della chiusura di un giudizio su contenzioso in materia giuslavoristica. Il saldo del fondo al 31/12/2021 è inoltre relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e a accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini. Inoltre, dell'accantonamento relativo al rischio di mancato recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.640.693
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	159.551
Utilizzo nell'esercizio	205.356
Totale variazioni	(45.807)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	2.594.886

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 26.056.753.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	422.265	(178.019)	244.246	-	244.246
Acconti	1.292.999	(426.763)	866.236	866.236	-
Debiti verso fornitori	15.900.598	295.269	16.195.867	16.195.867	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	1.034.834	0	1.034.834	1.034.834	-
Debiti tributari	3.635.334	(1.491.035)	2.144.299	2.144.299	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.824.181	85.608	1.909.789	1.909.789	-
Altri debiti	3.156.467	505.015	3.661.482	3.661.482	-
Totale debiti	27.266.678	(1.209.925)	26.056.753	25.812.507	244.246

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei, e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate di cui alla data del 31/12/2021 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti verso altri finanziatori è riferibile al finanziamento dei contratti con fornitori relativi alle attività aziendali Dell EMC attivati negli esercizi precedenti la cui conclusione è attesa nel 2024.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio. Rientra nella voce debiti Tributari anche il debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 3.908.743.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.826	1.809	8.635
Risconti passivi	3.425.520	474.589	3.900.109
Totale ratei e risconti passivi	3.432.346	476.397	3.908.743

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.633.628
CREDITI D'IMPOSTA	266.481
TOTALE COMPLESSIVO	3.900.109

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI E SERVIZI BANCARI	4.164
ASSICURAZIONI	117
SERVIZI	1.294
SPESE AMMINISTRATIVE	3.060
TOTALE COMPLESSIVO	8.635

I risconti passivi sono riferiti a ricavi da IRU iscritti per competenza, da Servizi fatturati anticipatamente iscritti per competenza relativi alla messa a disposizione di hardware Rete SOLE, e Altri Ricavi iscritti per competenza. Inoltre sono iscritti Crediti di imposta per competenza relativi al Contributo in conto capitale riguardanti gli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020 e 2021.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 64.061.744.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 45% a compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2021	31/12/2020
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.061.744	59.092.773
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.268.987	729.821
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	321.406	289.361
altri	532.263	471.051
Totale altri ricavi e proventi	853.669	760.412
Totale valore della produzione	68.184.400	60.583.006

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2021. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	11.298.749
Servizi Enti	17.189.784
Prestazioni per servizio reti e Bundle	17.917.791

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Accesso	12.280.770
Digitalizzazione	3.616.255
Servizi area socio assistenziale	530.215
Cessioni beni	1.228.179
Totale	64.061.744

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata ricomprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione nell'esercizio 2022. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- € 3.297.068 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- €128.649 per lavorazioni di installazione apparati rete wifi della Regione

Inoltre si riferiscono alla conclusione delle seguenti lavorazioni:

- € 61.685 Videosorveglianza di Argenta;
- € 32.613 Convenzione infrastrutturazione rete porto di Ravenna;
- € 22.458 MAN Crevalcore;
- € 24.703 Convenzione Comune di Ravenna per infrastrutturazione rete;
- € 15.270 per costi relativi al progetto WebinHealth.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio € 321.406 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei;
- contributi in conto capitale € 70.423 relativo a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020 e 2021;
- altri proventi relativi a:
 - Sopravvenienze attive per € 398.338 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
 - Ricavi da penalità applicate a fornitori € 16.573;
 - Plusvalenze da cessione di Beni completamente ammortizzati €100;
 - Rimborsi assicurativi € 43.420.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	64.061.744

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 67.672.654.

	31/12/2021	31/12/2020
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.906.773	980.709
7) per servizi	18.595.222	16.025.125
8) per godimento di beni di terzi	1.969.493	1.961.684
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.573.868	19.153.456
b) oneri sociali	6.004.693	5.848.295
c) trattamento di fine rapporto	1.411.234	1.388.413
e) altri costi	22.223	21.702
Totale costi per il personale	27.012.018	26.411.866
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.338.675	1.274.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.241.470	7.721.359
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.444	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.633.589	8.995.966
12) accantonamenti per rischi	70.534	0
14) oneri diversi di gestione	6.485.025	6.057.780
Totale costi della produzione	67.672.654	60.433.130

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2021	2020
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.906.773	980.709

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2021	2020
7) per servizi	18.595.222	16.025.125

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2021	2020
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	634.284	384.387
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	15.601.312	12.966.093
Spese per buoni pasto dipendenti	316.953	375.360
Altri servizi	1.835.730	1.695.834

COSTI PER SERVIZI	2021	2020
Sopravvenienze passive da servizi	206.942	603.451
Totale	18.595.222	16.025.125

Altri servizi:	2021	2020
Servizi amministrativi e legali	1.000	23.628
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	56.048	62.009
Spese eventi, pubblicità, copisteria	172.521	21.080
Assicurazioni	120.277	115.392
Utenze e Costi accessori sedi	1.199.500	1.225.235
Spese per agg.to e formazione profession.	100.444	59.184
Spese visite esami medici dipendenti	19.875	14.917
Servizi bancari	2.143	1.629
Costo amministratori	40.786	40.786
Costo sindaci	36.400	36.400
Organismo di vigilanza	5.000	5.000
Servizi vari	81.736	90.574
Totale Altri servizi	1.835.730	1.695.834

godimento di beni di terzi	2021	2020
8) per godimento di beni di terzi	1.969.493	1.961.684

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 591,00.

Costi del Personale	2021	2020
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.573.868	19.153.456
b) oneri sociali	6.004.693	5.848.295
c) trattamento di fine rapporto	1.411.234	1.388.413
e) altri costi	22.223	21.702
Totale costi per il personale	27.012.018	26.411.866

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/2021 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 27.012.018 (39,62% del valore della produzione), a fronte di 26.411.866 (43,60% del valore della produzione) nel 2020. Rispetto al dato 2020 si registra un incremento di €600.152 pari al 2,27%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione della maggiore attività prodotta anche a seguito della internalizzazione di alcune attività prima acquisite nei costi per servizi. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti: l'

incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 622 unità, contro 611,33 dell'esercizio precedente.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2021	2020
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.338.675	1.274.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.241.470	7.721.359
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.444	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.633.589	8.995.966

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Nell'esercizio sono stati operati accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti limitatamente alle voci di crediti commerciali ritenute a rischio incasso. l'accantonamento è stato pari a € 53.444. Il fondo Svalutazione crediti pertanto risulta adeguato anche in considerazione della tipologia di clienti della Società in prevalenza enti socie della stessa. Sono continuate nell'esercizio le attività di sollecito verso clienti sia privati che verso alcuni soci e sono state attivate azioni di recupero dei crediti.

Costi per oneri diversi di gestione	2021	2020
14) oneri diversi di gestione	6.485.025	6.057.780

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria, e dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2021 l'Iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 6.183.259. IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio lievemente a credito per l'effetto della variazione del del pro-rata rispetto al 2020 e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

Nella voce costi per oneri diversi di gestione sono rilevate sopravvenienze passive inerenti oneri diversi di gestione per €26.508.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	40	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.609	8.035
Totale proventi diversi dai precedenti	2.609	8.035
Totale altri proventi finanziari	2.649	8.035
17) interessi e altri oneri finanziari		

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020
altri	64.623	68.731
Totale interessi e altri oneri finanziari	64.623	68.731
17-bis) utili e perdite su cambi	(369)	(134)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.343)	(60.830)

I proventi finanziari nell'esercizio in commento ammontano a € 2.649 rispetto a € 8.035 del 2020.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

	2021	2020
Totale interessi e altri oneri finanziari	64.623	68.731
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	13.067	6.023
Di cui Oneri Bancari	25.457	23.373
Di cui Interessi passivi	0	1.012
Di cui Interessi di mora	5	185
Di cui interessi su rateizzazione F24	0	34.510
Di cui sopravvenienze	26.095	3.629

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano nell'esercizio in commento ad € 64.623 a fronte di un dato registrato nel 2020 di € 68.731; Il saldo 2021 è composto da interessi passivi su rateazione contratto oracle e EMC, e dagli oneri bancari relativi alle commissioni di disponibilità fondi su le linee di credito per anticipo fatture per far fronte agli impegni di liquidità aziendale. Nel 2021 non sono state effettuate operazioni di anticipo bancario.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -369.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	369	134
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-369	-134

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	754.467	685.362
Differenze temporanee imponibili	1.292.060	526.777
Differenze temporanee nette	537.593	(158.586)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(1.030.232)	(128.895)
imposte differite (anticipate) esercizio	(129.022)	6.815
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.159.254)	(122.710)

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificatesi nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi ex CUP	17.592	0	17.592	24%	4.222	3,9%	686
Costi stimati ded esercizi futuri	690.816	51.047	741.863	24%	178.047	3,9%	28.933

Ammortamenti deducibili esercizi futuri	366.770	659.383	1.026.153	24%	246.277	3,9%	58
Avviamento	2.595.076	(209.608)	2.385.468	24%	572.512	3,9%	93.033
Marchi	40	(25)	15	24%	4	3,9%	1
Accantonamento a f.do sval credito IVA	326.120	0	326.120	24%	78.269	3,9%	0
Fondo rischi non ded IRAP	296.220	36.795	333.015	24%	79.924	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	449.402	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	107.857	
Saldo valore della produzione IRAP		26.647.742
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.078.262
Differenze temporanee imponibili		
Incrementi	1.292.060	526.777
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	1.292.060	526.777
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	754.467	672.318
escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	754.467	672.318
variazioni permanenti in aumento	346.746	302.278
variazioni permanenti in diminuzione	974.134	109.273
Totale imponibile	359.607	27.695.205
utilizzo perdite esercizi precedenti	287.685	
Altre variazioni IRES	71.921	
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		26.703.007
Totale imponibile fiscale	0	992.197
Totale imposte correnti con redd. Imp	0	38.696
Onere fiscale effettivo	0,00%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'imposta IRAP corrente di competenza dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 38.696. Non vi sono imposte IRES.

Il debito IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12 /2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	12
Quadri	44
Impiegati	566
Totale Dipendenti	622

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	35.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che il costo imputato a bilancio dei Sindaci risulta essere pari a 36.400 euro ed il costo degli Amministratori risulta essere pari ad euro 40.786.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 19.000€ per la revisione legale al 31/12/2021.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € cadauna.

Non esistono altre categorie di azioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
CELLNEX ITALIA S.P.A.	€ 50.000,00	Infrastrutture Cellnex

L'importo totale per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate è il seguente: € 5.574.390.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2020. Il Bilancio integrale è rinvenibile sul sito istituzionale della Regione.

ANNO 2020

Titoli ENTRATE (importi in euro)	Stanziato di competenza	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.242.061.100	10.213.154.516	10.760.787.896
Trasferimenti correnti	1.447.274.243	1.281.972.659	1.106.912.933
Entrate extratributarie	347.477.907	351.492.844	352.976.634
Entrate in conto capitale	689.014.089	262.970.956	247.020.165
Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000	147.296.817	164.246.616
Accensione prestiti	749.468.291	0	1.119.942
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale ENTRATE	13.775.295.630	12.256.887.792	12.633.064.186

Spese per Titolo, Missioni e Macroaggregati anno 2020

Titoli SPESE (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Spese correnti	12.133.733.914	11.441.742.652	11.089.740.496
Spese in conto capitale	1.429.381.600	436.378.167	404.884.808
Spese per incremento attività finanziarie	313.330.000	158.609.537	155.465.255
Rimborso Prestiti	876.290.973	47.018.414	47.018.414
Totale SPESE per Titoli	14.752.736.487	12.083.748.770	11.697.108.973

di cui Spese per Area DEFR, Missioni e Programma anno 2020

Area DEFR (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Area Istituzionale e relazioni internazionali	687.731.331	386.879.503	383.928.850
Area economica	1.141.815.922	586.610.407	495.219.355
Area sanità e sociale	10.605.259.511	10.224.706.055	9.926.194.951
Area culturale	202.505.389	140.227.240	137.989.569
Area territoriale	1.196.425.356	734.300.571	742.683.756
Oneri generali	918.998.978	11.024.994	11.092.492
Totale SPESE per Titoli	14.752.736.487	12.083.748.770	11.697.108.973

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2021 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMUNE DI PREDAPPIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	10.000,00
COMUNE DI PREDAPPIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.000,00
COMUNE DI BENTIVOGLIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.315,00
COMUNE DI FORNOVO DI TARO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	16.780,00
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	1.465,00
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	19.472,00
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	9.718,00
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	18.800,00

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	482,02
COMUNE DI SALA BOLOGNESE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.895,00
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	4.565,00
COMUNE DI CORNIGLIO	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	13.130,00
COMUNE DI SALA BOLOGNESE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	60.825,00
COMUNE DI TORNOLO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.515,00
COMUNE DI PALANZANO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.115,00
COMUNE DI CASALGRANDE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.750,00
COMUNE DI MORDANO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	4.865,00
COMUNE DI REGGIO EMILIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.000,00
COMUNE DI SALA BOLOGNESE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	1.685,00
COMUNE DI BENTIVOGLIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.811,50
COMUNE DI FORLI'-CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.666,00
COMUNE DI GATTEO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.100,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NICELIFE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	28.601,48
UNIONE EUROPEA	PROGETTO TRANSIT	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.174,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WEBINHEALTH	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	7.960,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NICELIFE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	54.461,32
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO PRECINCT	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	120.656,62
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WIFI4EU	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	15.000,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO COSIE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	33.384,40
UNIONE EUROPEA	PROGETTO ACTIVAGE	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	81.832,21
		TOTALE	€581.024,55

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 536.895 , come segue:

- il 5%, pari a euro 26.845, alla riserva legale;
- euro 510.050 alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 24 marzo 2022

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Masotti ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. Bo e codice fiscale n. 02770891204

Relazione del Collegio Sindacale agli Azionisti sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

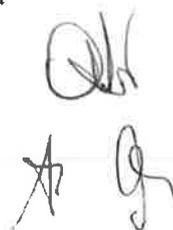
1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo vi riferiamo che per quanto riguarda la situazione di pandemia globale verificatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020 e tutt'ora in corso, legata alla diffusione del virus COVID-19, la società ci ha informato di aver adottato tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza, adeguandosi alle normative imposte dalla legislazione di emergenza nazionale e regionale ed è al momento operativa anche con modalità di telelavoro ove consentito. Anche per quanto riguarda gli eventuali riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, con particolare riferimento alla sicurezza informatica, la società ci ha informato di avere adottato le necessarie misure di prevenzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Poiché la revisione legale dei conti è stata demandata alla società Ria Grant Thornton spa Vi rimandiamo alle relazioni della stessa per quanto attiene i controlli e le informazioni di competenza, dandovi atto di avere effettuato con i revisori, come previsto dall'art. 2409 septies C.C., il necessario scambio di informazioni senza aver riscontrato criticità di sorta.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, salvo quanto previsto in ordine alla proposta di nomina della società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 248.400.

Vi diamo atto che nessuna rivalutazione dei beni è stata effettuata in bilancio.

La società incaricata della revisione Ria Grant Thornton spa ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il bilancio espone un utile netto di esercizio di € 536.895 ed un patrimonio netto di € 73.841.727.

Si dà atto che la società in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2 c. 1 lettera m) del Dlgs 175/2016 ha tempestivamente rilasciato la relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 dello stesso Decreto Legislativo 175/2016.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

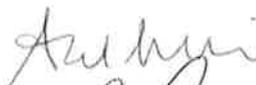



Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del presente bilancio termina il nostro mandato triennale. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a deliberare la nomina del nuovo organo di controllo.

Bologna, 6 aprile 2022

Il collegio sindacale

Dott. Alessandro Sacconi (Presidente)



Dott.ssa Mara Marmocchi (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2021, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 6 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio